



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "L.CAPUANA"

TPIC807004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "L.CAPUANA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0010785/U** del **19/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. N.11*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 48** Principali elementi di innovazione
- 55** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 56** Aspetti generali
- 62** Traguardi attesi in uscita
- 66** Insegnamenti e quadri orario
- 73** Curricolo di Istituto
- 86** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 137** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 141** Attività previste in relazione al PNSD
- 154** Valutazione degli apprendimenti
- 174** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 184** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 185** Aspetti generali
- 188** Modello organizzativo
- 202** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 208** Reti e Convenzioni attivate
- 215** Piano di formazione del personale docente
- 220** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto comprensivo "L. Capuana" è composto da dieci plessi che insistono su tre diversi comuni: Santa Ninfa, Salaparuta e Poggioreale. Santa Ninfa è la sede centrale dell'Istituto in cui sono ubicati oltre alle diverse classi e ai molteplici laboratori e all' Auditorium , gli uffici del Dirigente, del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, nonché gli uffici amministrativi che assicurano attività di costante front-office per rispondere alle istanze dell'intera utenza . Il contesto socioculturale-economico di riferimento si caratterizza per una considerevole variabilità delle caratteristiche dell'utenza, variabilità che nel corso degli anni si è progressivamente amplificata anche a seguito della complessità che connota l'attuale momento storico. Inevitabile il riferimento al sisma del 1968 che per tutta la Valle del Belice e, in particolare, per i tre comuni nei quali opera l'I.C. L. Capuana" ha rappresentato pietra miliare nella storia degli ultimi decenni e continua con le vicissitudini legate alla ricostruzione a rappresentare un punto da cui partire nel processo di crescita infrastrutturale ed economico-sociale del territorio. Similmente ad altri territori meridionali, quello di riferimento si caratterizza ancora oggi per intensi flussi migratori che si distinguono in flussi in uscita, costituiti dai cittadini con origini autoctone che scelgono di costruire il loro progetto di vita in realtà socio-economiche-culturali capaci di offrire maggiori opportunità sul piano formativo, lavorativo e, spesso, anche nell'offerta di servizi, e flussi in entrata, rappresentati dai numerosi cittadini con background migratorio che si stabiliscono sul territorio in maniera progressivamente più stabile che vede ricostituirsi interi nuclei familiari di origine straniera. L'indice ESCS (Economic, Social and Cultural Status) definito sulla scorta delle rilevazioni nazionali (INVALSI) e internazionali (OCSE PISA e IEA TIMSS), definisce MEDIO lo status sociale, economico e culturale delle famiglie degli studenti: questa misurazione consente di evidenziare la capacità del contesto di influenzare il processo formativo e, di conseguenza, misurare il valore aggiunto offerto dalla scuola con la sua offerta formativa. Nel caso dell'IC "L.Capuana" l'effetto scuola, ovvero il contributo che l'istituto scolastico dà al cambiamento del livello di competenze degli allievi, è stato quantificato come superiore alla media regionale. Ciò ci permette di affermare che, a fronte delle condizioni, talvolta, più complesse, l'IC ha saputo, con i percorsi formativi proposti, migliorare la preparazione degli allievi, riducendo le disuguaglianze di partenza, dando a tutti gli studenti le stesse opportunità. Tale risultato conferma come l'offerta formativa proposta disponga anche sul piano metodologico-didattico rilevante attenzione all'individuazione di strategie capaci di favorire l'inserimento nel contesto scolastico e la socializzazione, così come lo sviluppo di competenze trasversali e disciplinari (soft e hard skills). Costante attenzione l'IC rivolge alle difficoltà specifiche e non specifiche, promuovendo attività di screening precoce e percorsi volti al potenziamento cognitivo, nonché opportunità di recupero e potenziamento degli apprendimenti, insistendo, in primis, sulla costante azione di formazione e



aggiornamento del corpo docente. Nell'ottica, poi, della continuità orizzontale l'IC guarda con costante interesse e favore a tutte le possibili opportunità di collaborazione con gli stakeholders: costante rimane l'obiettivo di implementare la strutturazione di una comunità educante capace di mettere a sistema azioni formative formali, non formali e informali, nella prospettiva di una sistemica azione di formazione integrale dei cittadini di domani. In primis, la logica della complementarità delle azioni permette il costante e continuo confronto con le Amministrazioni Comunali, le fondazioni, le associazioni, le imprese e più diversi soggetti che, presenti sul territorio o interessate allo sviluppo del territorio, permettono la costruzione di un dialogo costruttivo e la progettazione e la realizzazione di concrete azioni volte a sostenere la scuola tanto sul piano del reperimento di risorse finanziarie quanto sulla competente collaborazione nella messa in atto delle più diverse azioni. Per quanto attiene le risorse professionali disponibili, l'IC è dotato di un organico docente rispondente al fabbisogno effettivo. Si è assistito ad un progressivo ricambio generazionale del personale in servizio e ad una conseguente variazione anche sul piano anagrafico e relativamente all'anzianità di servizio dell'organico. Il personale è attento alle innovazioni metodologiche e costantemente partecipa alle azioni di formazione e aggiornamento. Il personale non docente necessita, invece, di una dotazione più consistente: l'attuale previsione in organico risulta, infatti, non sufficiente a coprire le esigenze delle strutture e dell'utenza.

Popolazione scolastica- L'utenza scolastica che caratterizza la scuola è costituita da allievi che si distinguono per diversità caratteriale, comportamentale, pluralità di motivazioni e di interessi, in gran parte originati dal contesto sociale di provenienza e dall'ambiente in cui vivono. Sono presenti, anche alunni stranieri. Gli studenti con cittadinanza non italiana sono circa il 2,5%. La scuola mette in atto tutte le strategie possibili per favorire l'inserimento nelle classi, la socializzazione, l'apprendimento della lingua italiana e l'acquisizione delle conoscenze di base di tutti gli alunni, puntando particolarmente l'attenzione sugli alunni in difficoltà. Per favorire l'integrazione dei ragazzi di recente immigrazione si predispongono dei PDP e si sono attivati corsi di prima alfabetizzazione e attività di recupero, in orario scolastico e con risorse interne finalizzate al raggiungimento di una padronanza minima della lingua italiana.

VINCOLI

L'omogeneità che fino a qualche tempo fa si notava nelle condizioni economiche della maggior parte delle famiglie, per lo più accomunate da una situazione di un certo benessere diffuso, adesso sta facendo posto a situazioni più diversificate, sia per l'arrivo sempre più frequente di famiglie di immigrati, sia per la situazione di instabilità economica nazionale che fa sentire i suoi



effetti anche in questa area. I problemi che ne derivano sono principalmente dovuti al fatto che talvolta arrivano alunni nuovi, sprovvisti delle elementari conoscenze della lingua italiana.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Nei tre Comuni non mancano i servizi essenziali: poste, parrocchie, banche, municipi. Non ci sono complessi industriali, ma sono presenti aziende del settore primario: oleifici e caseifici, cantine e piccole industrie di indumenti e altro. Vi sono esercizi commerciali vari, ambulatori, guardie mediche, servizio di ambulanza, farmacie, case di accoglienza per minori, per extracomunitari adulti e minori non accompagnati, per ragazze che hanno subito violenze, case di riposo per anziani, Caritas. Non mancano teatri comunali, musei, biblioteche, poliambulatori, associazioni di volontariato, Proloco, associazioni e strutture sportive, associazioni culturali, Legambiente, associazioni bandistiche e musicali con annessa scuola di musica. Inoltre a Santa Ninfa opera una sola scuola superiore: l'IPSIA che fa parte dell' Istituto IS "F. D'Aguirre" di Salemi dove convergono ragazzi di tutta la Valle del Belice per il titolo di operatore elettrico ed elettronico nonché specializzazioni in elettrica ed elettronica, in Informatica e telecomunicazioni che consentono accesso al lavoro. I 3 comuni sono attenti alle esigenze e alle problematiche della scuola e ne sostengono le iniziative. Il comune di Santa Ninfa risponde in maniera concreta, anche in termini di contributi economici straordinari, alle richieste della scuola.

VINCOLI

L'economia di Salaparuta e Poggioreale basata sull'agricoltura e sulla pastorizia, negli ultimi anni ha attraversato una notevole crisi causando un'involuzione socio economica, determinando un'ondata emigratoria verso le regioni del nord, con conseguente calo demografico e riduzione del numero degli studenti. Le famiglie, per svariate ragioni, non ultime il lavoro, delegano per lo più l'educazione dei figli alla scuola, considerata unica responsabile della formazione culturale delle nuove generazioni e gli EE.LL di Salaparuta e Poggioreale hanno difficoltà a sostenere economicamente le iniziative della scuola.



Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'Istituto comprende le scuole di tre comuni, S. Ninfa, Salaparuta e Poggioreale. Gli edifici, da poco ristrutturati, anche se non completamente, sono dotati di laboratori d'informatica con connessione a internet, LIM in quasi tutte le classi, palestre e campetti, aula teatro, di cucina e mensa, tranne quello di Poggioreale dove i pasti, provenienti da fuori, vengono consumati in due refettori distinti per l'infanzia e la secondaria. A Salaparuta e Poggioreale sono presenti rampe e ascensori contro le barriere architettoniche, e a Santa Ninfa è in atto un adeguamento dei locali e degli spazi. In tutti i plessi, nei vari comuni, vi sono scale di emergenza e servizio scuolabus. Ciò ha favorito la frequenza totale degli alunni in età d'obbligo, rendendo insignificante il fenomeno della dispersione. La scuola si è impegnata attivamente nella ricerca di fondi per l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche e il rinnovo degli spazi attrezzati. Con fondi europei ha rinnovato e integrato, con l'acquisto di materiale tecnologico aggiornato e arredi specifici, il laboratorio musicale, il laboratorio teatrale, il laboratorio informatico, ed ha acquistato tecnologie per uso didattico: LIM per quasi tutte le classi, schermo proiezione, pc portatili ecc. Con donazioni a cura di privati si sono riqualificati alcuni spazi all'interno dell'edificio di Poggioreale e si sono implementate le attrezzature sportive e informatiche.

VINCOLI

Le risorse economiche disponibili sono quasi esclusivamente statali e regionali, fatta eccezione per i contributi comunali destinati al funzionamento scolastico e per i finanziamenti europei PON. La scuola necessita ancora di diversi interventi di manutenzione (adeguamento impianti e strutture, pitturazione, bonifica e garanzia di sicurezza degli spazi) in parte già avviati a cura degli EE.LL



INDIRIZZO MUSICALE

Nel contesto scolastico e socio-territoriale di riferimento, l'Indirizzo Musicale, rappresenta una realtà preziosa e consolidata negli anni, in quanto non solo offre agli alunni la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati, ma mediante la realizzazione di molteplici iniziative musicali, scandisce i diversi e significativi momenti della vita sociale del territorio di riferimento. . L'universale linguaggio musicale attraverso le diverse forme di pratica strumentale permette a tutti gli alunni di attingere a forme comunicate ed espressive di notevole rilevanza. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. L'insegnamento strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico-pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

L'insegnamento strumentale in particolare:

Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi



dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, estetico emotiva, improvvisativo-compositiva;

Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di apportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Gli strumenti che vengono insegnati presso la nostra Scuola sono:

- violino
- tromba
- sassofono
- pianoforte

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva



di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze. Gli Alunni, partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio.

Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:

Concerti

Saggi

Concorsi

Manifestazioni

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.

Sono previste forme di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria, ai sensi del decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8 e del punto J) del Decreto 176/2022, attraverso la realizzazione del progetto "Musicantando", inserito nel piano triennale dell'offerta formativa. L'attività progettuale include la partecipazione a rassegne musicali e l'allestimento di spettacoli da portare nel territorio, per Natale, per vari eventi di diversa natura ed a conclusione dell'anno scolastico. Si auspica, inoltre, il superamento del triste periodo pandemico e il ripristino della manifestazione "Orchestriamo". Da anni, infatti, il nostro Istituto è stato promotore di iniziative ed eventi musicali che hanno coinvolto non solo altri Istituti del territorio, Enti e associazioni ma anche personalità di spicco del mondo orchestrale e musicale. La scuola intende avvalersi della collaborazione del Conservatorio Scontrino di Trapani per l'approfondimento e la diffusione della pratica e della cultura musicale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "L.CAPUANA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TPIC807004
Indirizzo	P.ZZA ALDO MORO S.N.C. SANTA NINFA 91029 SANTA NINFA
Telefono	092461095
Email	TPIC807004@istruzione.it
Pec	tpic807004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsantaninfa.gov.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA "MONTESSORI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA807022
Indirizzo	PIAZZA COLAIANNI S.N.C. SANTA NINFA 91029 SANTA NINFA

SCUOLA INFANZIA "COLLODI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA807033
Indirizzo	VIA CIULLO D'ALCAMO S.N.C. SANTA NINFA 91029



SANTA NINFA

SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA807044
Indirizzo	VIA VERDI S.N.C. SALAPARUTA 91020 SALAPARUTA

SCUOLA INFANZIA "XIMENES" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA807055
Indirizzo	VIALE DELL'AMICIZIA S.N.C. POGGIOREALE 91020 POGGIOREALE

PLESSO "A. ROSMINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE807016
Indirizzo	PIAZZA MARTIN LUTHER KING N.1 SANTA NINFA 91029 SANTA NINFA
Numero Classi	12
Totale Alunni	178

SCUOLA PRIMARIA "G. PUGLISI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE807027
Indirizzo	VIALE DELL'AMICIZIA S.N.C. POGGIOREALE 91020 POGGIOREALE
Numero Classi	4
Totale Alunni	30



SCUOLA PRIMARIA "MARIANO TRAINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE807038
Indirizzo	VIA EUROPA S.N.C. SALAPARUTA 91020 SALAPARUTA
Numero Classi	5
Totale Alunni	69

SC. MEDIA "L.CAPUANA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TPMM807015
Indirizzo	P.ZZA ALDO MORO S.N.C. SANTA NINFA 91029 SANTA NINFA
Numero Classi	6
Totale Alunni	108

SC. MEDIA "PALUMBO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TPMM807026
Indirizzo	VIA EUROPA S.N.C. LOC. SALAPARUTA 91020 SALAPARUTA
Numero Classi	3
Totale Alunni	49

SC. MEDIA "C. A. DALLA CHIESA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TPMM807037
Indirizzo	VIALE DELL'AMICIZIA S.N. LOC. POGGIOREALE 91020



	POGGIOREALE
Numero Classi	2
Totale Alunni	26

Approfondimento

L'Istituto Autonomo Comprensivo, "Capuana" abbraccia le scuole dei comuni di Santa Ninfa, Salaparuta e Poggioreale.

La Scuola dell'Infanzia funziona nei plessi: "M. Montessori" e "C. Collodi" di S. Ninfa e nei Plessi di "Rodari" di Salaparuta e "Ximenes" di Poggioreale.

La Scuola Primaria opera nei plessi "A. Rosmini" di S. Ninfa, "Padre Pino Puglisi" di Poggioreale e nel plesso "Mariano Traina" di Salaparuta.

La Scuola Secondaria di 1° grado opera nel plesso "L. Capuana" di S. Ninfa e nei plessi "Palumbo" di Salaparuta e "Carlo Alberto dalla Chiesa" di Poggioreale.

Tutte le strutture constano di spazi molto ampi, luminosi, funzionali, dove è possibile promuovere attività strutturate, ludiche e sportive. Ogni edificio è dotato di locali adibiti a cucina e mensa tranne il plesso di scuola primaria e secondaria di Poggioreale. Gli alunni fruiscono del servizio scuolabus. Questi elementi hanno favorito la frequenza assidua e quasi totale degli alunni in età d'obbligo, rendendo insignificante il fenomeno della dispersione scolastica. La Scuola dell'Infanzia è frequentata dalla quasi totalità dei bambini con risultati più che soddisfacenti sia dal punto di vista della socializzazione che da quello dello sviluppo cognitivo. Ciò crea tutti i presupposti per il successo scolastico. La crescita culturale formativa degli alunni è favorita sia dalle normali attività curricolari ed extracurricolari (laboratori, visite guidate, viaggi d'istruzione, partecipazione ad iniziative culturali del territorio, tornei...) rese possibili dall'organizzazione del Tempo scuola di tutti i plessi dell'Istituto e dall'introduzione di metodologie didattiche innovative, infine dal ricorso alle moderne tecnologie volte a valorizzare le diversità ed a promuovere le potenzialità di ciascuno.



Dall'anno 2022/23 l'Istituto è guidato da un nuovo Dirigente scolastico e da una nuova figura DSGA.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	4
	Multimediale	4
	Musica	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Teatro	4
Strutture sportive	Calcetto	3
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	44
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	30

Approfondimento

I plessi scolastici dei diversi ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo sono distribuiti a Santa Ninfa, Poggioreale e Salaparuta.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2022 - 2025

La loro ubicazione ricalca lo sviluppo urbanistico dell'abitato e sono facilmente raggiungibili dagli studenti e dalle loro famiglie sia a piedi che in auto. Le strutture negli ultimi anni sono state oggetto d'interventi per l'adeguamento alle normative vigenti per il superamento delle barriere architettoniche sia interne che esterne, per la sicurezza dei locali e per la riqualificazione energetica oltre che per il consolidamento strutturale. Le aule delle sedi di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado sono dotate di infrastrutture tecnologiche per la didattica multimediale (LIM) e di aule informatiche con postazioni fisse.



Risorse professionali

Docenti	123
Personale ATA	26

Approfondimento

L'organico del nostro istituto comprensivo è composto da un'elevata percentuale di personale a tempo indeterminato, con sede definitiva, che assicurano continuità nella realizzazione di processi di apprendimento e insegnamento nelle classi e che unitamente ad una buona conoscenza del contesto territoriale, dei bisogni educativi dell'utenza ed un forte senso di appartenenza alla comunità scolastica, negli anni, ha consentito di operare nell'ottica di un costante miglioramento della qualità del servizio offerto. Il nostro Istituto promuove la partecipazione del personale scolastico ai percorsi di formazione professionale progettati e realizzati dalla scuola, dalle reti scolastiche, dalla rete di Ambito, da Associazioni ed Enti presenti nel territorio, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi oltre che la realizzazione di percorsi di ricerca-azione, l'utilizzo sempre più consapevole e diffuso delle nuove tecnologie nell'ambito della didattica, il ricorso a metodologie innovative e la specializzazione di docenti in campi specifici. Uno degli obiettivi prioritari è di proseguire in un percorso per la gestione delle risorse umane che tenga conto delle competenze e delle conoscenze specifiche dei singoli, in relazione alle esigenze dell'Amministrazione in termini di obiettivi e relative strategie. La gestione di tutto il personale avviene nel rispetto delle normative vigenti, delle indicazioni degli organi collegiali e delle organizzazioni sindacali.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, documento costitutivo dell'identità culturale di ciascun istituto scolastico, esplicita in modo esaustivo e coerente l'organizzazione e la pianificazione che, sulla base degli indirizzi gestionali del Dirigente Scolastico, il Collegio Docenti definisce al fine di perseguire le finalità istituzionalmente attribuite alle Istituzioni Scolastiche.

VISION: "Fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (obiettivo n.4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile)

MISSION:

- Formare cittadini consapevoli della propria identità personale e dell'identità della propria comunità, del proprio territorio, sempre attenti alla valorizzazione delle peculiarità specifiche di tutti e di ciascuno, ma capaci di proiettare se stessi e la propria comunità in una prospettiva europea al fine di connotarsi sempre come protagonisti nell'ambito delle multiformi articolazioni della società.
- Educare alla cittadinanza attiva e alla partecipazione della vita della comunità.
- Promuovere il successo formativo come chiave per la promozione culturale e civica della comunità di appartenenza.
- Promuovere la dimensione orientante del processo educativo, anche attraverso l'adozione di un approccio formativo alla valutazione così da supportare e promuovere la metacognizione e l'autovalutazione e rendere ciascuno protagonista della propria formazione;
- Sviluppare capacità di pensiero critico, favorendo il confronto con punti di vista differenti e lo sviluppo di categorie mentali che consentano una serie di operazioni cognitive fondamentali quali analisi, obiezioni, correlazioni, inferenze, argomentazioni, etc.
- Concretizzare il curricolo d'Istituto attraverso una progettazione dell'intervento formativo che consenta la definizione di metodologie e strategie didattiche idonee a garantire, attraverso interventi mirati e calibrati, un equo successo formativo a tutta l'utenza.
- Attuare, quale fattore strategico-organizzativo, forme di rendicontazione sociale attraverso le quali consolidare, in un'ottica di servizio alla comunità e per la stessa comunità, l'alleanza con le famiglie,



il territorio e tutti gli stakeholders.

L'elaborazione del documento dovrà avvenire in coerenza con il RAV e:

® LE PRIORITÀ INDIVIDUATE:

1. risultati scolastici: Promuovere una didattica per competenze.
2. risultati nelle prove INVALSI: Promuovere negli alunni lo sviluppo di competenze necessarie per affrontare con successo le prove standardizzate nazionali.
3. competenze chiave-europee:
 - a) Dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.
 - b) Partecipazione civica e valorizzazione della diversità.
4. risultati a distanza: Migliorare i risultati a distanza.

® I TRAGUARDI INDIVIDUATI:

1. Implementare il curriculum d'istituto e gli strumenti di inferenza delle competenze acquisite dagli studenti.
2. Allineare i risultati nelle prove standardizzate alla media regionale e nazionale
 - 3.1 Comunicare efficacemente, per capire e farsi capire nei registri adeguati al contesto, ai destinatari e agli scopi, tanto nella lingua madre, quanto in quella di scolarizzazione che nelle altre lingue europee.
 - 3.2 Attuare didattiche volte all'educazione alla sostenibilità ambientale e sociale..
4. Attuare forme di didattica orientante capace di promuovere l'empowerment dello studente

® GLI OBIETTIVI DI PROCESSO DEFINITI:



1. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere forme di valutazione formativa degli apprendimenti.

Implementare gli strumenti di progettazione per competenze, promuovendo apprendimenti significativi e

trasversali.

2. Ambiente di apprendimento

Progettare e realizzare percorsi educativi individualizzati idonei a promuovere il successo formativo

generalizzato.

Creare ambienti d'apprendimento stimolanti e promuovere l'utilizzo sistematico e diffuso di spazi, strumenti e attrezzature.

3. Inclusione e differenziazione

Elaborare un approccio sistematico all'accoglienza dei minori con background migratorio.

Attivare percorsi di recupero e potenziamento sulla base di screening individuali e di gruppo.

Monitorare i risultati delle azioni di recupero e potenziamento al fine di documentare i processi, definire e

condividere prassi.

Attivare percorsi volti a rafforzare il senso di appartenenza ad un contesto sociale in cui ciascuno è cittadino attivo e responsabile.

4. Continuità e orientamento

Progettare e realizzare percorsi finalizzati alla conoscenza di se stessi, delle proprie peculiarità, delle modalità attraverso alla promozione integrale della personalità di ciascuno.

Organizzare open day finalizzati alla conoscenza dell'Istituto e delle peculiarità che lo distinguono.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola



Aggiornare il Regolamento d'Istituto.

Strutturare un sistema di raccolta dati per poter procedere ad un'analisi comparata dei risultati.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere azioni di supporto psicologico e pedagogico per tutta la comunità scolastica.

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere percorsi condivisi con enti e associazioni del territorio; coinvolgere le famiglie nel percorso

educativo-didattico degli studenti per rafforzare la consapevolezza di essere parte di una comunità educante.

PRIORITÀ DEL TRIENNIO

Valorizzazione dello studio delle lingue

La scuola promuove lo studio della lingua inglese già nella scuola dell'infanzia. Sono in programma viaggi di studio, scambi culturali con l'estero, partecipazione ai programmi Erasmus.

Potenziamento delle competenze

Potenziamento di attività finalizzate allo sviluppo delle STEM e del pensiero computazionale.

Alfabetizzazione culturale

La scuola si propone di garantire a tutti gli alunni livelli di prestazione ritenuti essenziali, anche attraverso percorsi didattici personalizzati.

Inclusione

La scuola si propone di valorizzare le differenze e di sostenere l'inclusione di essi. Per gli alunni con svantaggio e disagio e/o diversamente abili, si interverrà con azioni specifiche nella sfera relazionale e nella sfera didattica.

Apertura al territorio

La scuola è un fattore di crescita e promozione sociale, pertanto è aperta ad accogliere bisogni e proposte del territorio, e, mette a disposizione le proprie risorse e le proprie strutture.



Tutti i contenuti disciplinari saranno organizzati e selezionati in base a criteri di significatività, motivazione e spendibilità, al fine di produrre esiti

formativi congruenti al momento storico-culturale e alla situazione economico-sociale in cui la scuola opera.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze necessarie per affrontare con successo le prove standardizzate nazionali

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove standardizzate alla media regionale e nazionale

● Competenze chiave europee

Priorità

Dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.

Traguardo

Aumentare all'80% il numero di alunni che raggiungono i livelli avanzato e intermedio (primaria) e 8-9 (secondaria) tanto nella lingua madre quanto nella lingua inglese.

Priorità

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con spirito critico e con responsabilità le tecnologie informatiche

Traguardo



Raggiungere l'80 % di alunni con competenze digitali (utilizzare procedure informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare in modo sicuro e legale).

● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza.

Traguardo

Attuare forme di didattica orientante capace di promuovere l'empowerment dello studente



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: NUOVE FILOSOFIE EDUCATIVE: STEM, PENSIERO COMPUTAZIONALE, CODING , ROBOTICA EDUCATIVA.**

Una nuova filosofia educativa che si serve dell' educazione scientifica per fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa e in costante mutamento. L'approccio STEM parte infatti dal presupposto che le sfide che la modernità pone a studenti e insegnanti non possono più essere risolte con l'apporto di un'unica disciplina (o di più discipline integrate in maniera adattiva). Al contrario, è necessario un approccio interdisciplinare , in cui le abilità provenienti da discipline diverse (in questo caso, la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica) si contaminano e si fondono in nuove competenze . Proprio per l'interdisciplinarietà dell'approccio, le materie STEM sono considerate funzionali all'acquisizione delle 4 C , ossia le 4 competenze definite come fondamentali

- **Critical thinking , il pensiero critico** - Per pensiero critico si intende l'analisi di un problema (o di una situazione) e dei fatti, delle prove e delle evidenze a esso collegato: un'analisi oggettiva e obiettiva, scevra da opinioni e distorsioni emozionali. In questo senso, le materie STEM permettono agli studenti di sviluppare numerose skill funzionali all'esercizio del pensiero critico, come la capacità di osservazione e di analisi, il problem solving e l'abilità di praticare inferenze corrette.
- **Communication , la comunicazione** - L'abilità di comunicare consiste non solo nella predisposizione al dialogo e all'ascolto dell'altro, ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team. A questo proposito, un approccio STEM incentrato sull'applicazione e la pratica può aiutare gli studenti a cimentarsi in project work di gruppo sfidante in cui mettere alla prova le proprie abilità comunicative.
- **Collaboration , la collaborazione** - Imparare a collaborare significa lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM



possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.

- Creativity , la creatività - Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi.
-

Il percorso Coding di natura laboratoriale, si rivolge alle classi della scuola primaria ed alle classi della scuola secondaria di primo grado

•

propone le tematiche del pensiero computazionale, del Making e Tinkering, del coding e della robotica educativa . Nella realizzazione del percorso particolare attenzione sarà data all'aspetto inclusivo (di natura sociale, di genere, bisogni educativi speciali, diversità ecc.) verso gli alunni presenti nella scuola, ritenendo che le tematiche proposte possano essere d'aiuto al fine di ottenere una reale e concreta inclusività grazie alla creazione di ambienti di apprendimento basati su tecnologie didattiche innovative con del materiale didattico dedicato e con metodologie didattiche attive. Nel percorso progetto Robot.. si prevede l'utilizzo di appositi kit costruttivi dedicati alla robotica educativa ad esempio Lego vedo2.0 e Lego Mindstorms EV3 e relativa costruzione di macchine dinamiche dotati di diversi sensori, di movimento di riconoscimento ostacoli, di posizione ecc; l'ideazione, progettazione e costruzione di modelli reali al fine di sperimentare ed approfondire tematiche di scienze, di fisica, di tecnologia, di informatica, - utilizzo di piattaforme dedicate alla robotica educativa basate su linguaggi di programmazione visuale a blocchi per attuare e sperimentare idee e soluzioni a problemi di complessità crescente con riferimenti continui alla vita reale; la creazione di prodotti finali (Robot Lego Mindstorms EV3) che rappresentino la propria idea risolutiva a problemi, esperimenti in contesti pratici.

Il progetto FUNNY STEM si propone di sostenere l'insegnamento delle STEM in maniera trasversale, promuovendo una metodologia educativa "project based" coinvolgendo tutte le materie curricolari. Saranno realizzate aule STEM pensate per rendere facilmente fruibili strumenti digitali anche mobili sfruttabili a rotazione da tutte le classi dell'Istituto. Su tavoli per competizioni di robotica educativa potranno essere realizzate sfide tra robot didattici e costruire robot educativi. Su carrelli mobili potranno essere posti: i kit per le discipline STEM; i Kit di elettronica educativa; i visori 3D; le fotocamere 3D che in questo modo potranno essere



utilizzabili non solo in aula STEM ma anche in classe o negli spazi esterni alla scuola. La stampante 3D permetterà la realizzazione di modelli, ingranaggi, strutture pensate in arte, scienze, lettere, geografia, tecnologia. I droni saranno disponibili per progetti di studio del territorio. Attraverso l'acquisto di software e app innovative integrabili con i tablet già in possesso della scuola sarà possibile svolgere attività a rotazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze necessarie per affrontare con successo le prove standardizzate nazionali

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove standardizzate alla media regionale e nazionale

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con spirito critico e con responsabilità le tecnologie informatiche

Traguardo



Raggiungere l'80 % di alunni con competenze digitali (utilizzare procedure informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare in modo sicuro e legale).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere forme di valutazione formativa degli apprendimenti.

Implementare gli strumenti di progettazione per competenze, promuovendo apprendimenti significativi e trasversali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare e realizzare percorsi educativi individualizzati idonei a promuovere il successo formativo generalizzato.

Creare ambienti d'apprendimento stimolanti e promuovere l'utilizzo sistematico e diffuso di spazi, strumenti e attrezzature tecnologiche.

○ **Inclusione e differenziazione**

Monitorare i risultati delle azioni di recupero e potenziamento al fine di documentare i processi, definire e condividere prassi



○ **Continuità' e orientamento**

Progettare e realizzare percorsi finalizzati alla conoscenza di se stessi, delle proprie peculiarità, delle modalità attraverso alla promozione integrale della personalità di ciascuno.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Strutturare un sistema di raccolta dati per poter procedere ad un'analisi comparata dei risultati.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione sull'utilizzo delle TIC e degli ambienti digitali a supporto della didattica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere percorsi condivisi con enti e associazioni del territorio; coinvolgere le famiglie nel percorso educativo-didattico degli studenti per rafforzare la consapevolezza di essere parte di una comunità educante.

Attività prevista nel percorso: STEM, coding e robotica



educativa

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti

Responsabile

Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti · Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni. · Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori. Verifica in itinere l'andamento delle attività · Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.

Risultati attesi

-Sviluppo del pensiero computazionale mediante attività didattiche di coding strutturate e progettate per essere attuate e verificate in contesti reali. - Acquisizione ed utilizzo delle basi della programmazione visuale ad oggetti o coding mediante attività plugged applicate a situazioni reali in un contesto di apprendimento. -Progettazione e realizzazione un proprio prodotto (Robot) con kit di robotica educativa quali Lego Mindstorms Evo 3; - Progettazione, costruzione e sperimentazione delle prime astrazioni di eventi ordinati secondo un algoritmo. - Sviluppo della creatività, del pensiero divergente, della capacità di analisi e sintesi per ideare e realizzare modelli risolutivi a problemi complessi (problem solving) in situazioni rispecchianti la vita reale. - Acquisizione la capacità espositiva della propria idea progettuale, del processo di costruzione, implementazione e sperimentazione. - Sviluppo negli alunni la manualità, la motricità fine come momento di apprendimento superando così la consuetudine di separare



teoria e pratica, regole ed esercizio. - Sviluppo autonomia operativa, spirito collaborativo e competitivo, della capacità di analizzare, trovare soluzioni, trasformarli in algoritmi ed implementarli in un robot. Le metodologie adottate saranno di tipo laboratoriale.

Attività prevista nel percorso: FUNNY STEM

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

· Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti. · Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni. · Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori. · Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto. · Verifica in itinere l'andamento delle attività. · Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.

Risultati attesi

- Progettare, costruire e sperimentare le prime astrazioni di eventi ordinati secondo un algoritmo; - Sviluppare negli alunni la creatività, il pensiero divergente, la capacità di analisi e sintesi per ideare e realizzare modelli risolutivi a problemi complessi (problem solving) in situazioni rispecchianti la vita reale. - Acquisire la capacità espositiva della propria idea progettuale, del processo di costruzione, implementazione e sperimentazione. - Sviluppare negli alunni la manualità, la motricità fine come momento di apprendimento superando così la consuetudine di separare teoria e pratica. - Sviluppare autonomia operativa, spirito collaborativo e competitivo negli alunni. - Sviluppare negli alunni la capacità di analizzare, trovare



soluzioni, trasformarli in algoritmi ed implementarli in un robot.
-Sviluppare le proprie attitudini anche in maniera trasversale utilizzando il cooperative learning, il learning by doing, il problem solving, la creatività, la collaborazione tra pari, il 'Problem finding' che consiste nell'individuazione e nella definizione di una situazione problematica a partire proprio dalla decisione di fermarsi a pensare.

● **Percorso n° 2: POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA PER LE PROVE STANDARDIZZATE**

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base degli alunni . Si vuole proporre un percorso di preparazione degli alunni alla tipologia di prove somministrate in campo nazionale (Invalsi). Gli interventi educativi saranno finalizzati ad un corretto svolgimento delle prove in rispetto dei quadri di riferimento nazionali (Qdr). Il progetto stabilisce di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito.

Obiettivi

- ☐ Favorire la comprensione da parte degli alunni delle finalità della prova;
- ☐ Favorire la comprensione da parte degli alunni delle caratteristiche delle prove degli ambiti sui quali vertono i quesiti e delle competenze oggetto di valutazione;
- ☐ Fornire agli alunni strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile con maggiore autonomia.
- ☐ Sostenere gli alunni nell'elaborazione delle strategie risolutive dei test.
- ☐ Conoscere e comprendere le caratteristiche delle prove.
- ☐ Attivare strategie di soluzione dei quesiti.



□ Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di favorire la padronanza degli strumenti informatici.

□ Individuare contenuti e informazioni in un testo digitale.

Sono previste esercitazioni di gruppo, test individuali e guidati, test con autovalutazione, simulazioni delle prove d'esame con la somministrazione di prove INVALSI degli anni precedenti attraverso l'utilizzo la LIM, del laboratorio informatico e delle numerose risorse on-line. Durante le simulazioni saranno esplicitati costantemente i processi sottesi alla risoluzione dei singoli esercizi (come rilevabili dai quadri di riferimento INVALSI di Italiano e Matematica) per sviluppare le competenze metacognitive degli alunni e fornire loro strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado autonomamente di distinguere, tra le varie risposte fornite, quella più adeguata e probabile. A tal fine l'approccio metacognitivo accompagnerà tutto il progetto affinché gli alunni maturino la capacità di gestire i propri processi cognitivi. Particolare importanza avrà la fase della correzione e registrazione degli errori che consentirà a ciascun alunno di riflettere e sottoporre a verifica le proprie conoscenze (capacità di autovalutazione) e quindi acquisire consapevolezza delle proprie capacità e competenze. Inoltre tale fase consentirà, ai docenti di rilevare le carenze di ogni singolo studente e di comprendere su quali ambiti di competenze intervenire in modo mirato.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze necessarie per affrontare con successo le prove standardizzate nazionali

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove standardizzate alla media regionale e nazionale



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.

Traguardo

Aumentare all'80% il numero di alunni che raggiungono i livelli avanzato e intermedio (primaria) e 8-9 (secondaria) tanto nella lingua madre quanto nella lingua inglese.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Migliorare i risultati a distanza.

Traguardo

Attuare forme di didattica orientante capace di promuovere l'empowerment dello studente

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere forme di valutazione formativa degli apprendimenti.



Implementare gli strumenti di progettazione per competenze, promuovendo apprendimenti significativi e trasversali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare e realizzare percorsi educativi individualizzati idonei a promuovere il successo formativo generalizzato.

Creare ambienti d'apprendimento stimolanti e promuovere l'utilizzo sistematico e diffuso di spazi, strumenti e attrezzature tecnologiche.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare percorsi di recupero e potenziamento sulla base di screening individuali e di gruppo.

Monitorare i risultati delle azioni di recupero e potenziamento al fine di documentare i processi, definire e condividere prassi

○ **Continuità' e orientamento**

Progettare e realizzare percorsi finalizzati alla conoscenza di se stessi, delle proprie peculiarità, delle modalità attraverso alla promozione integrale della personalità di ciascuno.

○



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Strutturare un sistema di raccolta dati per poter procedere ad un'analisi comparata dei risultati.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Organizzare attività di potenziamento e recupero di lingua italiana ed inglese coinvolgendo personale specializzato interno ed esterno all'Istituto

Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione sull'utilizzo delle TIC e degli ambienti digitali a supporto della didattica.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere percorsi condivisi con enti e associazioni del territorio; coinvolgere le famiglie nel percorso educativo-didattico degli studenti per rafforzare la consapevolezza di essere parte di una comunità educante.

Attività prevista nel percorso: INVALSI TRAINING
MATEMATICA

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2025



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Attiva e mantiene i rapporti con il gruppo Collabora al processo Controlla la rispondenza tra il progetto e le finalità. Controlla la rispondenza tra il progetto e la mission dell'IS. Porta a conoscenza degli OO.CC. -in itinere e nella fase finale dell'azione- gli obiettivi formativi raggiunti e la ricaduta positiva sui "curricula" scolastici degli alunni della scuola.
Risultati attesi	Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali. Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali. Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo. Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

Attività prevista nel percorso: INVALSI TRAINING ITALIANO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti



Responsabile

· Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti. · Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni. · Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori. · Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto. · Verifica in itinere l'andamento delle attività. · Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.

Risultati attesi

Competenza di lettura nelle tre dimensioni (pragmatico-testuale, grammaticale e lessicale) Individuazione di informazioni date esplicitamente nel testo. Comprensione globale di un testo. Formulazione di inferenze, Interpretazione integrando informazioni ricavate da vari parti del testo, Valutazione del contenuto testuale.

Attività prevista nel percorso: PROGETTO INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

· Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti. · Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni. · Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori. · Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto. · Verifica in itinere l'andamento delle attività. · Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.

Risultati attesi

obiettivi formativi • valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad



altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning • sviluppare le competenze digitali , con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; • potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio; sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture Risultati attesi: • miglioramento delle capacità linguistiche e comunicative per usare la lingua inglese in vari contesti • acquisizione della consapevolezza e sviluppo delle proprie potenzialità • acquisizione di nuove competenze tecnologiche • acquisizione/consolidamento delle competenze di base.

● **Percorso n° 3: CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE**

Il progetto coinvolge l'intero Istituto prevedendo attività differenziate nei diversi ordini di scuola : nella scuola dell'infanzia e primaria le sezioni e le classi inizieranno ad affrontare tematiche sociali che riguardano in particolare il mondo dei bambini, per arrivare negli ultimi anni della secondaria a confrontarsi anche con esperti, esterni alla scuola, su problematiche inerenti la legalità che spaziano dall'uso corretto della rete al lavoro minorile, dall'evasione fiscale alla sicurezza.

Destinatari

Gli alunni di tutte le classi dell'Istituto coinvolti, in base alla programmazione dei singoli team e Consigli di Classe, in misura e modalità differenti nelle varie attività organizzate durante l'anno.

Finalità e obiettivi strategici

Se le finalità e l'approccio comune a tutti i plessi dell'Istituto è quella di formare persone responsabili con un profondo senso civico, gli obiettivi sono strettamente collegati alle singole attività.



In generale :

- approcciarsi alle regole della convivenza democratica;
- favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità;
- educare alla diversità;
- prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri;
- educare al rispetto dei beni comuni;
- prevenire specificatamente dipendenze;
- prender coscienza di eventuali pericoli;
- promuovere la partecipazione alle scelte della società civile;
- educare a comportamenti ecostenibili.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO IN PERCORSI

Il progetto Legalità, ponendosi in continuità verticale, permette di raccordare i principali progetti, iniziative e unità di Apprendimento interdisciplinari dell'Istituto. Il progetto prevede due moduli afferenti la macroarea Legalità:

Cittadinanza attiva e responsabile:

La Costituzione: principi e valori, Scuola sicura,

Prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ecosostenibilità ambientale

"Insieme per non dimenticare": 25 [novembre:giornata](#) internazionale contro la violenza sulle donne;

27 gennaio: Giornata della memoria, 10 febbraio: giorno del ricordo delle Foibe; Giornata della legalità: 23

maggio ,Giornata della Memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie: 21 marzo



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.

Traguardo

Aumentare all'80% il numero di alunni che raggiungono i livelli avanzato e intermedio (primaria) e 8-9 (secondaria) tanto nella lingua madre quanto nella lingua inglese.

Priorità

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con spirito critico e con responsabilità le tecnologie informatiche

Traguardo

Raggiungere l'80 % di alunni con competenze digitali (utilizzare procedure informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare in modo sicuro e legale).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere forme di valutazione formativa degli apprendimenti.



Implementare gli strumenti di progettazione per competenze, promuovendo apprendimenti significativi e trasversali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Progettare e realizzare percorsi educativi individualizzati idonei a promuovere il successo formativo generalizzato.

Creare ambienti d'apprendimento stimolanti e promuovere l'utilizzo sistematico e diffuso di spazi, strumenti e attrezzature tecnologiche.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare percorsi di recupero e potenziamento sulla base di screening individuali e di gruppo.

Elaborare un approccio sistematico all'accoglienza dei minori con background migratorio

Attivare percorsi di recupero e potenziamento sulla base di screening individuali e di gruppo.

Monitorare i risultati delle azioni di recupero e potenziamento al fine di documentare i processi, definire e condividere prassi



○ **Continuità' e orientamento**

Progettare e realizzare percorsi finalizzati alla conoscenza di se stessi, delle proprie peculiarità, delle modalità attraverso alla promozione integrale della personalità di ciascuno.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Strutturare un sistema di raccolta dati per poter procedere ad un'analisi comparata dei risultati.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Mettere in atto azioni di supporto psicologico e pedagogico per tutta la comunità scolastica

Organizzare attività di potenziamento e recupero di lingua italiana ed inglese coinvolgendo personale specializzato interno ed esterno all'Istituto

Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione sull'utilizzo delle TIC e degli ambienti digitali a supporto della didattica.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Promuovere percorsi condivisi con enti e associazioni del territorio; coinvolgere le famiglie nel percorso educativo-didattico degli studenti per rafforzare la consapevolezza di essere parte di una comunità educante.

Attività prevista nel percorso: CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori
associazioni

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

Programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali. Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e la Associazioni esterne che collaborano al progetto. In particolare: · Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti. · Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni. · Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori. · Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative



all'attuazione del progetto.

Risultati attesi

· Educare alla Convivenza Democratica · Sensibilizzare gli alunni e le famiglie al progetto rendendoli partecipi del significato dell'esperienza. · Sensibilizzare i ragazzi sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali. · Favorire un maggiore senso di appartenenza alla propria Comunità locale. · Fornire ai ragazzi le conoscenze e le informazioni necessarie sui temi da loro scelti. · Approfondire le relazioni di gruppo. · Sviluppare la capacità del "comprendere" come strumento per una migliore integrazione della propria personalità e relazionalità.

Attività prevista nel percorso: INSIEME PER NON DIMENTICARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

· Programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali. · Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e la Associazioni



esterne che collaborano al progetto. In particolare: · Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti. · Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni. · Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori. · Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto. · Verifica in itinere l'andamento delle attività · Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.

Risultati attesi

· Educare alla Convivenza Democratica · Sensibilizzare gli alunni e le famiglie al progetto rendendoli partecipi del significato dell'esperienza. · Sensibilizzare i ragazzi sui temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali. · Favorire un maggiore senso di appartenenza alla propria Comunità locale. · Fornire ai ragazzi le conoscenze e le informazioni necessarie sui temi da loro scelti. · Approfondire le relazioni di gruppo. Sviluppare la capacità del "comprendere" come strumento per una migliore integrazione della propria personalità e relazionalità.

Attività prevista nel percorso: PREVENZIONE UNIVERSALE "AL FENOMENO DEL BULLISMO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2025

Destinatari Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti



	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
	polizia postale

Responsabile

· Programma l'attività con i referenti esterni tenendo conto delle indicazioni degli organi collegiali. · Cura l'organizzazione interna e mantiene i rapporti con gli Enti e la Associazioni esterne che collaborano al progetto. In particolare: · Cura la comunicazione con i coordinatori delle classi e gli altri docenti coinvolti. · Diffonde la documentazione tra i docenti e gli alunni. · Definisce calendari per interventi nelle classi e con i genitori. · Richiede l'emissione di circolari docenti e/o famiglie relative all'attuazione del progetto. · Verifica in itinere l'andamento delle attività · Cura l'azione di miglioramento conseguente all'attività di monitoraggio dei risultati.

Risultati attesi

-aumentare la consapevolezza dei rischi di un utilizzo inappropriato del cellulare - aiutare gli alunni a sviluppare empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo e cyberbullismo - far riflettere gli alunni sulla responsabilità personale, come attori e come spettatori, di fronte a situazioni di questo genere, collegandosi ai temi della giustizia, del rispetto e dell'inclusione - aprire (o consolidare) su queste tematiche un canale di dialogo e di scambio con gli studenti che possa poi continuare nel corso dell'anno scolastico.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

In coerenza con le Priorità e i Traguardi emersi dal Rapporto di Autovalutazione, in prospettiva di miglioramento delle criticità rilevate e di valorizzazione delle potenzialità possedute, l'Istituto mira a consolidare le azioni strategiche già messe in campo nello scorso triennio e a favorirne di nuove attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa in termini di:

- innovazione didattica e metodologica;
- innalzamento dei livelli di apprendimento afferenti le competenze civiche e sociali, digitali, spirito di iniziativa e imprenditoria;
- centralità della scuola rispetto al territorio e alla comunità di riferimento;
- promozione di un insegnamento/apprendimento dei saperi in chiave trasversale e pluridisciplinare in modo da superare la tradizionale separazione delle discipline curricolari;
- creazione di ambienti di apprendimento significativi e innovativi;
- implementazione dell'utilizzo delle TIC nella didattica attraverso occasioni formative autentiche e di servizio;
- centralità della scuola intesa come agenzia formativa primaria del territorio in collaborazione con l'associazionismo locale;
- promozione dei valori di cittadinanza attiva attraverso un approccio solidale alla comunità scolastica e al contesto di appartenenza.

I percorsi di apprendimento, curricolari ed extracurricolari, si innesteranno attraverso la realizzazione di compiti di realtà ed esperienze laboratoriali innovative e significative. In particolare si prevedono le seguenti attività rappresentative delle scelte innovative della scuola:

-Percorsi a indirizzo musicale, parte integrante del Piano triennale dell'Offerta Formativa, al fine di concorrere alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali,



fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

- Collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria. L'attività progettuale include la partecipazione a rassegne musicali e l'allestimento di spettacoli da portare nel territorio, per Natale, per vari eventi di diversa natura ed a conclusione dell'anno scolastico.

-Transizione digitale della scuola italiana, promuovendo ambienti di apprendimento innovativi e favorendo i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.

-Pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

- Progetto di Screening vuole dare attuazione alle indicazioni presenti nell'articolo 3 della legge 8 ottobre del 2010, n.170 e successive linee guida MIUR del 12 giugno 2011. Le suddette indicazioni mettono in risalto la necessità di mettere in campo interventi di screening per consentire una "Identificazione Precoce" e il recupero dei ritardi nell'acquisizione delle abilità strumentali della letto-scrittura e di calcolo e dei casi sospetti di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA).

-Progetto "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica .

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per favorire l'apprendimento di ogni allievo in direzione dell'acquisizione di conoscenze, abilità e atteggiamenti responsabili e autonomi, l'Istituto si avvale della didattica digitale. La scuola incoraggia processi di apprendimento/insegnamento attivi e collaborativi in cui viene posto al centro dell'azione didattica l'allievo e i suoi bisogni.

Rispetto alla didattica tradizionale e trasmissiva incentrata su contenuti e conoscenze, l'Istituto promuove la programmazione per competenze e ne intensifica la sua promozione e diffusione in tutto il corpo docente, attraverso lo strumento principe rappresentato dalle Unità di Apprendimento.

Strettamente correlata al Curricolo, la didattica per competenze dell'Istituto privilegia:

- l'apprendimento collaborativo attraverso strategie e metodologie didattiche quali Peer tutoring e Cooperative Learning e Service Learning;
- individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento (rilevazione degli stili di apprendimento e di insegnamento, monitoraggio BES/DSA);
- l'uso di mediatori didattici attivi e iconici e delle TIC;
- l'apprendimento basato sull'esperienza (didattica laboratoriale, problem posing);
- monitoraggio dell'apprendimento in prospettiva metacognitiva (diari di bordo, relazioni finali, autovalutazione).



○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

Proseguendo nell'ottica delle Indicazioni 2012 e accogliendo le riflessioni e le sfide lanciate dalle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", l'Istituto organizza la propria offerta formativa nel triennio 2022/25 a partire da tre principi fondamentali:

- Centralità del Curricolo
- Centralità dello Studente



- Centralità del Servizio

Centralità del Curricolo

Partendo dallo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica in chiave trasversale, il curricolo della scuola accoglie il nuovo quadro di riferimento europeo che delinea otto tipi di competenze:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Sullo sfondo delle suddette competenze, la scuola sceglie i contenuti essenziali e irrinunciabili da assolvere a snodi culturali in termini di conoscenze e abilità utili all'individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale della propria utenza in una prospettiva di apprendimento permanente. Il curricolo per competenze assunto dall'Istituto mantiene come invariati i Traguardi delle Indicazioni 2012 e favorisce i processi di apprendimento/insegnamento innovativi e significativi volti all'acquisizione di atteggiamenti responsabili e autonomi



Centralità dello Studente

La progettazione per competenze, già accolta nel precedente triennio dall'Istituto, permette di mettere al centro dell'azione didattica l'allievo.

Costruendo percorsi didattici orientati all'acquisizione delle competenze e aventi come protagonista l'allievo e i suoi bisogni, l'azione formativa della scuola parte dall'analisi del contesto di riferimento e dalla motivazione degli allievi per giungere all'apprendimento tenendo conto degli approcci metodologici suggeriti dalla pedagogia costruttivista degli ultimi anni.

Per adempiere a questo l'Istituto promuove:

- l'incremento della didattica laboratoriale
- l'uso intensificato delle TIC e delle metodologie ad esse collegate
- realizzazione di compiti di realtà quanto più possibili autentici in ambienti di apprendimento situati.

Centralità del Servizio

Particolare attenzione viene posta nel triennio di riferimento all'approccio metodologico del Service Learning nel quale l'apprendimento degli allievi viene coniugato al servizio reso alla comunità di riferimento in un'ottica solidale con il territorio. Partendo dall'analisi dei bisogni della propria comunità, i percorsi di apprendimento, supervisionati dai docenti e articolati in prospettiva verticale, coinvolgeranno sempre di più gli allievi in ogni fase del processo di apprendimento/insegnamento.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Trasformazione delle aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale



in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali , potenziamento di laboratori per le professioni digitali e orientamento rispetto alle materie STEM: questo l'obiettivo di questa linea di investimento per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici italiani dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale(PNRR). Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

1-Trasformazione delle aule didattiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali.

2-Promozione di un ampio programma di formazione per la transizione digitale di tutto il personale scolastico.

3-Utilizzo delle tecnologie utili nelle strategie di insegnamento-apprendimento e potenziamento delle metodologie STEM, CODING, ROBOTICA, PROBLEM SOLVING:



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

CURRICOLO D'ISTITUTO

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA 40 ORE					
DISCIPLINA	I	II	III	IV	
ITALIANO	10	10	9	9	
MATEMATICA	9	8	8	8	
STORIA	2	2	2	2	
GEOGRAFIA	2	2	2	2	
SCIENZE	2	2	2	2	
INGLESE	1	2	3	3	
ARTE	2	2	2	2	
RELIGIONE/AA	2	2	2	2	
MOTORIA	2	2	2	2	
TECNOLOGIA	1	1	1	1	
INFORMATICA	1	1	1	1	



MUSICA	1	1	1	1	
MENSA	5	5	5	5	
TOT	40	40	40	40	

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA 27 ORE/29 ore

DISCIPLINA	I	II	III	IV	
ITALIANO	8	8	7	7	
MATEMATICA	5	5	5	5	
STORIA	2	2	2	2	
GEOGRAFIA	2	2	2	2	
SCIENZE	2	1	1	1	
INGLESE	1	2	3	3	
ARTE	1	1	1	1	
RELIGIONE/AA	2	2	2	2	
MOTORIA	2	2	2	2	
TECNOLOGIA/INFORMATICA	1	1	1	1	
MUSICA	1	1	1	1	



TOT	27	27	27	27
-----	----	----	----	----

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA 36 ORE			
DISCIPLINA	I	II	III
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
2 LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
RELIGIONE	1	1	1
ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO ITALIANO	2	2	2
ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO MATEMATICA	2	2	2
MENSA	2	2	2
TOT.	36	36	36

INDIRIZZO MUSICALE

L'Indirizzo Musicale, ormai una realtà consolidata negli anni, offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati. Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. L'indirizzo vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale.

Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. L'insegnamento



strumentale, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale, conduce all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico. La pratica strumentale permette di fare proprio il linguaggio musicale sia nei suoi aspetti tecnico- pratici sia teorici, consentendo un'appropriazione del linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca.

L'insegnamento strumentale in particolare:

Promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

Integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico- operativa, estetico emotiva, improvvisativo-compositiva;

Offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di apportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Gli strumenti che vengono insegnati presso la nostra Scuola sono:

- violino
- tromba
- sassofono
- pianoforte

Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine. Ogni alunno ha la possibilità di frequentare le lezioni di strumento in maniera individuale o in piccoli gruppi, anche variabili durante il corso dell'anno. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un'ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé. L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla



consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

MUSICA D'INSIEME

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. La pratica della Musica d'insieme si pone come strumento metodologico privilegiato. Infatti l'evento musicale prodotto da un insieme ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo-strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto. L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi, nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

Gli Alunni, partecipano, durante l'anno, a saggi, manifestazioni, rassegne e concorsi organizzati dalle varie agenzie educative presenti nel territorio.

Durante l'Anno Scolastico gli alunni dell'Indirizzo Musicale avranno l'opportunità di mettere in luce i progressi fatti attraverso:

- **Concerti**
- **Saggi**
- **Concorsi**
- **Manifestazioni**

I medesimi alunni all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione sostengono una prova specifica inerente allo strumento musicale scelto.

Sono previste forme di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria, ai sensi del decreto ministeriale 31 gennaio 2011, n. 8 e del punto J) del Decreto 176/2022, attraverso la realizzazione del progetto "Musicantando". inserito nel piano triennale dell'offerta formativa. L'attività progettuale include la partecipazione a rassegne musicali e l'allestimento di spettacoli da portare nel territorio, per Natale, per vari eventi di diversa natura ed a conclusione dell'anno scolastico.



Si auspica, inoltre, il superamento del triste periodo pandemico e il ripristino della manifestazione "Orchestriamo". Da anni, infatti, il nostro Istituto è stato promotore di iniziative ed eventi musicali che hanno coinvolto non solo altri Istituti del territorio, Enti e associazioni ma anche personalità di spicco del mondo orchestrale e musicale.

La scuola intende avvalersi della collaborazione del Conservatorio Scontrino di Trapani per l'approfondimento e la diffusione della cultura musicale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA "MONTESSORI"	TPAA807022
SCUOLA INFANZIA "COLLODI"	TPAA807033
SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI"	TPAA807044
SCUOLA INFANZIA "XIMENES"	TPAA807055

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO "A. ROSMINI"	TPEE807016
SCUOLA PRIMARIA "G. PUGLISI"	TPEE807027
SCUOLA PRIMARIA "MARIANO TRAINA	TPEE807038

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. MEDIA "L.CAPUANA"	TPMM807015



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. MEDIA "PALUMBO"	TPMM807026
SC. MEDIA "C. A. DALLA CHIESA"	TPMM807037

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione.

Nel nostro istituto vengono progettati percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita le proprie risorse - conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni - per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

In seguito a una regolare osservazione, documentazione e valutazione



delle competenze verrà rilasciata la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale.

Per la scuola dell'infanzia è stato predisposto un modello facendo riferimento al format ministeriale proposto per gli altri due ordini di scuola.

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Allegati:

INFANZIA_Valutazione_competenze a.s.22-23.pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "MONTESSORI"
TPAA807022

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "COLLODI" TPAA807033

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI"
TPAA807044

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "XIMENES" TPAA807055



40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "A. ROSMINI" TPEE807016

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "G. PUGLISI" TPEE807027

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "MARIANO TRAINA
TPEE807038**

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SC. MEDIA "L.CAPUANA" TPMM807015

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC. MEDIA "PALUMBO" TPMM807026

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC. MEDIA "C. A. DALLA CHIESA"

TPMM807037

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, propongono attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali, facendo riferimento al Curriculum d'Istituto predisposto. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica all'interno delle UDA, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista.



Curricolo di Istituto

I.C. "L.CAPUANA"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO Le finalità che il primo ciclo di istruzione persegue Sono: □ rimuovere ogni ostacolo che pregiudichi la frequenza; □ facilitare l'accesso degli alunni con disabilità; □ prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione; □ perseguire il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. Ogni scuola, nell'ambito del PTOF, predisporrà il curricolo nel rispetto delle Indicazioni relativamente a: □ finalità; □ traguardi di sviluppo delle competenze (sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona e posti al termine della scuola dell'infanzia e della scuola primaria); □ obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni e definiti al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria). Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le aree disciplinari e le discipline nella scuola del primo ciclo." SCUOLA DELL'INFANZIA Finalità La scuola dell'Infanzia ha una propria identità educativa, professionale, culturale. La scuola dell'infanzia è chiamata sia al compito di stimolare e sviluppare le capacità cognitive di ciascun soggetto, sia a quello, strettamente correlato, di far acquisire abilità di tipo socio-relazionale e capacità di pensiero metacognitivo.; essa punta verso delle mete ben precise che costituiscono qualcosa di estremamente importante ed irrinunciabile nell'ambito della crescita dei bambini: □ Sviluppo dell'identità come conquista della sicurezza, di stima e fiducia in se stessi, di un vissuto affettivo positivo; dell'identità personale e culturale connessa alle differenze dei sessi e alla comprensione di altre culture. □ Sviluppo dell'autonomia come capacità di orientarsi, di compiere scelte, di scoprire e interiorizzare valori, di pensare liberamente. □ Sviluppo della competenza come consolidamento delle abilità sensoriali, percettive e motorie, linguistiche ed intellettive; produzione ed interpretazione di messaggi, sviluppo di capacità cognitive e valorizzazione di intuizioni, immaginazione ed intelligenza creativa. □ Sviluppo del senso della cittadinanza come scoperta



degli altri, dei loro bisogni e della necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise. I campi di esperienza Lo sfondo sul quale verrà svolta la programmazione (unitaria per le 4 sezioni) è quello indicato ministerialmente dai 5 campi di esperienza: - il sé e l'altro: rafforzare la stima, l'identità, l'autonomia - il corpo in movimento: gestire l'affettività, le emozioni, il proprio corpo, avere cura della propria persona e degli oggetti personali - linguaggi, creatività, espressione: disegnare, dipingere, modellare, utilizzare il corpo e la voce - i discorsi e le parole: parlare, descrivere, raccontare - la conoscenza del mondo: esplorare con i sensi, conoscere il trascorrere del tempo, formulare ipotesi, ricostruire i vissuti. Metodologie La nostra scuola dell'infanzia promuove e favorisce: - la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni - giochi senso-motori e senso-percettivi, simbolici, imitativi, individuali e di gruppo, liberi e creativi - conversazioni in circle-time - problematizzazione e sperimentazione diretta - osservazione - esplorazione guidata - lettura di immagini - narrazione interattiva - rielaborazione verbale - collaborazione nelle attività - uscite didattiche Verifica e valutazione Gli indicatori come guida nella verifica sono: - dimensione affettiva relazionale, motoria, emotiva - ritmi e tempi di apprendimento - evoluzione dell'autonomia - livelli acquisiti in relazione alle prime competenze Gli strumenti di verifica sono: - osservazione occasionale e/o sistematica - conversazioni e colloqui - giochi e/o compiti in situazione - prove semi-strutturate (disegni e schede) - valutazione dei risultati conseguiti in rapporto alle competenze acquisite. TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA Il sé e l'altro Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme Acquisire la consapevolezza della propria identità personale di appartenenza ad una comunità Discutere e comprendere i valori etici Il corpo e il movimento Identità, autonomia, salute Consolidare la competenza "socio motoria" e delle abilità percettive e sensoriali Controllare e coordinare i movimenti nelle situazioni di gioco motorio e nelle attività manuali Comunicare ed esprimere emozioni, raccontare utilizzando i linguaggi del corpo Immagini, suoni, colori Gestualità, arte, musica, multimedialità Usare strategie d'azione da solo e in gruppo scegliendo materiali e strumenti adeguati al prodotto da realizzare Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive I discorsi e le parole Comunicazione, lingua, cultura Utilizzare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza Comprendere le regole, partecipare alla discussione ed interagire con gli altri nella conversazione Formulare e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura La conoscenza del mondo Ordine, misura, spazio, tempo, natura Percepire il mondo esterno e organizzarlo per forma, movimento, luce, colore, mettendolo in relazione con il sé Confrontare e valutare quantità, cercare variabili, riflettere sulla misura, sull'ordine e sulle relazioni Riconoscere ed usare il linguaggio matematico dei segni, simboli e codici, nei loro



diversi significati PRIMO CICLO ISTRUZIONE Il Collegio docenti, tenendo conto del contesto socio-culturale in cui opera la nostra Scuola e delle finalità delle Indicazioni nazionali, si prefigge di attuare un'azione didattico-formativa volta a rimuovere gli ostacoli che di fatto limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini e di dare a tutti gli allievi la possibilità di acquisire conoscenze e abilità di base indispensabili per lo sviluppo educativo-affettivo-cognitivo di ciascuno e per il conseguimento di quei traguardi, relativi alla promozione di competenze personali, previsti al termine del Primo Ciclo d'istruzione. Va ricordato che il primo ciclo di istruzione impegna un arco di anni fondamentale per la crescita umana, sociale, culturale e civile degli alunni. COMPETENZE ACQUISITE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA COMPETENZE DISCIPLINARI LIVELLO RAGGIUNTO* Competenze Linguistiche Ascolta e comprende messaggi comunicativi e testi orali e scritti di vario tipo. Comunicare in modo chiaro, corretto, consapevole ed efficace nelle diverse situazioni comunicative. Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo testi diversi, utilizzando strategie di lettura funzionali agli scopi. Produrre e/o rielaborare in modo corretto, coeso, coerente, efficace e personale testi diversi in relazione ai differenti scopi comunicativi. Individuare, analizzare ed utilizzare in modo corretto le diverse strutture della lingua. Competenze in lingua comunitaria (Inglese) Comprendere e produrre messaggi orali e scritti di tipo operativo (es. istruzioni, consegne) e comunicativo (es. espressioni e frasi di uso quotidiano) su argomenti noti. Leggere testi molto brevi e ricavarne informazioni specifiche. Interagire in modo pertinente in brevi scambi dialogici (aspetti personali, situazioni concrete). Competenze Artistiche Utilizzare gli elementi base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini statiche e dinamiche. Produrre e rielaborare in modo creativo messaggi e immagini con l'uso di tecniche, strumenti e materiali diversi. Competenze Musicali Ascoltare, analizzare, elaborare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali. Riconoscere gli elementi linguistici costitutivi di un semplice brano musicale. Gestire le diverse possibilità espressive della voce e di oggetti sonori utilizzando in modo corretto ritmo, intonazione ed espressione. Competenze Motorie e Sportive Padroneggiare consapevolmente gli schemi motori e posturali adeguandoli alle variabili spaziali e temporali in situazioni diverse. Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio in funzione espressivocomunicativa. Comprendere e rispettare le regole in situazione di gioco e/o pratica sportiva. Competenze Matematiche Padroneggiare il concetto di numero nei diversi aspetti. Eseguire le quattro operazioni aritmetiche con numeri interi e decimali con padronanza degli algoritmi. Descrivere e classificare figure in base a caratteristiche geometriche, padroneggiando i concetti di perimetro ed estensione. Conoscere ed utilizzare le unità di misura del sistema metrico decimale, le misure di valore e di tempo. Comprendere, rappresentare e risolvere problemi utilizzando strategie differenti. Usare in modo appropriato la simbologia e il linguaggio specifico. Competenze Scientifiche Utilizzare le procedure dell'indagine scientifica per osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale individuando analogie, differenze, relazioni. Formulare ipotesi di interpretazione su



fatti e fenomeni osservati. Riconoscere e descrivere le principali caratteristiche degli organismi viventi e la loro relazione con l'ambiente. Utilizzare con padronanza il linguaggio specifico.

Competenze Tecnologiche ed Informatiche Esplorare ed interpretare il mondo tecnologico, individuando le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina. Usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in varie discipline (cercare informazioni, produrre ipertesti.....) e per potenziare le proprie capacità comunicative.

Competenze Storiche Collocare nel tempo e nello spazio fatti ed eventi per individuare rapporti di contemporaneità, successione e durata. Utilizzare carte geo-storiche per contestualizzare informazioni e dati individuando i principali legami tra eventi storici e caratteristiche ambientali del territorio. Riconoscere fenomeni significativi all'interno di un processo storico comprendendone cause, conseguenze e trasformazioni. Rielaborare informazioni ricavate da fonti e documenti per costruire/completare quadri di civiltà. Schematizzare, sintetizzare e verbalizzare le informazioni raccolte. Utilizzare con padronanza il linguaggio specifico.

Competenze Geografiche Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche interpretando la simbologia convenzionale e la scala di riduzione ed utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali, coordinate geografiche. Leggere ed utilizzare diversi tipi di testi, carte geografiche, tabelle e grafici per ricavarne dati e informazioni, individuando gli elementi chiave (fisici ed antropici) utili per la conoscenza e la descrizione di un territorio. Collegare in quadri di sintesi le informazioni raccolte per metterle a confronto. Utilizzare con padronanza il linguaggio specifico.

(A) Avanzato= Competenze pienamente acquisite e consolidate. Le competenze sono sviluppate sulla base di conoscenze rielaborate ed approfondite e da abilità applicate in modo autonomo e personalizzato. (B) Sicuro= Competenze acquisite in modo soddisfacente. Le competenze sono sviluppate a partire da conoscenze stabilmente apprese e da abilità applicate con modalità autonoma. (C) Intermedio= Competenze complessivamente acquisite. Le competenze sono sviluppate a partire da conoscenze sostanzialmente apprese e da abilità applicate con modalità sufficientemente autonoma. (D) Essenziale= Competenze acquisite a livello minimo. Le competenze sono sviluppate a partire da conoscenze sufficientemente apprese e da abilità applicate con modalità non completamente autonoma in contesti semplici e ripetitivi.

COMPETENZE ACQUISITE AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE DISCIPLINARI VOTO*

Competenze in lingua italiana -Comprendere la lingua orale e scritta, individuandone le informazioni implicite ed esplicite. -Produrre ed elaborare testi scritti a seconda degli scopi e dei destinatari. -Esprimersi con chiarezza, correttezza e coerenza.

Competenze storicogeografiche - Individuare relazioni causa-effetto fra gli eventi. -individuare aspetti dell'interazione uomo-ambiente. -comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico. -comprendere i fondamenti e le istituzioni della vita sociale, civile e politica.

Competenze in lingua inglese -comprendere il senso globale dei testi. -produrre testi scritti corretti e coerenti. -usare funzioni comunicative. -saper parlare rispettando la pronuncia e l'intonazione.

Competenze in Lingua Francese -comprendere



il senso globale dei testi. -produrre testi scritti corretti e coerenti. -usare funzioni comunicative. - saper parlare rispettando la pronuncia e l'intonazione. Competenze logico- matematiche - operare con numeri e lettere, applicando regole e proprietà. -risolvere problemi, ricorrendo anche ad opportuni strumenti di rappresentazione. -comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina. Competenze scientifiche -osservare e descrivere fatti e fenomeni anche mediante l'utilizzo di strumenti. -formulare ipotesi plausibili e sottoporle a verifica. - comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina. Competenze informatiche - utilizzare i software più comuni per produrre testi e comunicazioni multimediali a struttura più complessa. -cercare e selezionare informazioni e comunicare in rete. Competenze tecnologiche - osservare, analizzare e descrivere oggetti e processi produttivi. -impiegare le varie procedure di progettazione, realizzazione, verifica di esperienze operative. -comprendere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina. Competenze artistiche -leggere ed interpretare i contenuti dei messaggi visivi. -rappresentare e ricostruire la realtà e le esperienze attraverso l'uso di varie tecniche e materiali. -riconoscere e leggere le tipologie principali dei beni artistico-culturale. Competenze musicali -saper utilizzare le tecniche esecutive degli strumenti. -saper eseguire semplici brani ritmici e melodici. -saper rielaborare i materiali sonori. Competenze motorie Saper impiegare schemi motori e posturali. -saper rispettare le regole dei giochi sportivi praticati. a) Livello avanzato : Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso di conoscenze e abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. La competenza è esercitata sulla base di conoscenze rielaborate ed approfondite ed abilità assunte con modalità autonoma e personalizzata. b) Livello sicuro: Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli dimostrando di saper impiegare le conoscenze e abilità acquisite. La competenza è esercitata sulla base di conoscenze consolidate e di abilità applicate in modo autonomo e sicuro. c) Livello intermedio: Lo studente svolge compiti e risolve problemi poco complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli dimostrando di saper impiegare le conoscenze e abilità acquisite. La competenza è esercitata a partire da conoscenze stabilmente apprese ed abilità assunte con modalità autonoma. d) Livello essenziale: Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, dimostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. La competenza è esercitata a partire da conoscenze sufficientemente apprese ed abilità assunte con modalità non completamente autonoma.

Allegato:

[LINK CURRICOLO.pdf](#)



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il mio Paese e le sue tradizioni



Le feste e le ricorrenze sono una risorsa preziosa per la scuola dell'infanzia, perché rappresentano l'opportunità per i bambini di conoscere tradizioni e usanze della propria cultura e di condividere momenti di aggregazione e socializzazione che coinvolgono le famiglie e tutta la comunità.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Al centro della cultura della nostra scuola viene posta la sostenibilità che costituisce la base del nostro curricolo. Lavorare a scuola su temi della sostenibilità consente di pianificare giornalmente strategie di azioni, fornendo agli allievi le competenze ed il sostegno di cui hanno bisogno per meglio conoscere e controllare l'ambiente scolastico, il territorio e il mondo stesso. La progettazione del curricolo si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "discipline" della scuola secondaria di primo grado, passando attraverso le "aree disciplinari" della scuola primaria. Il curricolo è stato organizzato con riferimento □ alle raccomandazioni del Parlamento Europeo competenze chiave per l'apprendimento permanente: • competenza multilinguistica; • competenza



alfabetica funzionale; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. □ alle competenze di Cittadinanza • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile: • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l'informazione Il curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesi significativi. Organizzare il curricolo sulle sole competenze che fanno capo ai saperi disciplinari avrebbe rappresentato il grosso rischio di restare alle discipline e alla loro separatezza, costruendo quindi al massimo delle abilità, ma non delle competenze.

Allegato:

[LINK CURRICOLO.pdf](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

IMPIANTO FORMATIVO DELLA SCUOLA Il Collegio docenti, tenendo conto del contesto socio-culturale in cui opera la nostra Scuola e delle Indicazioni Nazionali, si prefigge di attuare un'azione didattico-formativa volta a rimuovere gli ostacoli che di fatto limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini e di dare a tutti gli allievi la possibilità di acquisire conoscenze e abilità di base indispensabili per lo sviluppo educativo-affettivo-cognitivo di ciascuno e per il conseguimento di quei traguardi, relativi alla promozione di competenze personali, previsti al termine del Primo Ciclo d'istruzione. OBIETTIVI FORMATIVI SCUOLA PRIMARIA La scuola primaria costituisce un segmento formativo di fondamentale importanza, lungo il quale si forma e si consolida l'alfabetizzazione culturale. Obiettivo principale dell'educazione è "Promuovere lo sviluppo armonico ed integrale di tutte le dimensioni della persona". FINALITÀ ED OBIETTIVI EDUCATIVI Il reciproco rispetto, la partecipazione, la collaborazione, l'impegno, la cooperazione e la solidarietà sono i valori che fanno da cornice alle finalità che la scuola primaria intenzionalmente si pone: □ favorire lo star bene a scuola attraverso un'azione educativa attenta al riconoscimento e al



soddisfacimento dei bisogni del bambino; □ valorizzare l'individualità, educare alla multiculturalità riconoscendo la diversità come fonte di arricchimento; □ Prevenire il disagio, recuperare lo svantaggio, promuovere le eccellenze □ far acquisire conoscenze e competenze aggiornate, stabili nel tempo e trasferibili; □ proporre comportamenti adeguati ai valori di riferimento. Prevenire e contrastare il bullismo Le attività didattico-educative che i docenti propongono investono sia la sfera affettivo-relazionale, sia quella didattico-cognitiva di ciascun allievo e mirano a: □ promuovere la crescita del bambino come persona che interagisce in modo equilibrato e positivo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda; □ aiutare il bambino a dare il meglio di sé, ad accettare i propri limiti e i propri conflitti e a costruirsi una propria identità; □ favorire l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze, delle abilità disciplinari e delle metodologie di indagine e di studio; □ creare le condizioni affinché le capacità di ciascuno si trasformino progressivamente in competenze. **OBIETTIVI FORMATIVI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** La scuola secondaria di primo grado ha il compito di assicurare ad ogni allievo il consolidamento delle padronanze strumentali e delle capacità di apprendere, per formare la piattaforma su cui costruire il percorso successivo. La problematica specifica della particolare fascia di età e le strutture linguistiche e cognitive nei pre-adolescenti, richiedono che vada privilegiato un approccio curricolare verticale ancorato alla dimensione formativa delle discipline. Occorre pertanto costruire un curricolo che tenga conto dei bisogni formativi degli adolescenti e che miri a formare studenti consapevoli del valore della conoscenza e dell'impegno nello studio. Il primo ciclo mira a promuovere il pieno sviluppo della persona. Per la realizzazione di questa finalità prioritaria, la scuola deve concorrere con le altre istituzioni al fine di rimuovere ogni ostacolo alla frequenza; deve curare l'accesso facilitato per gli alunni disabili, deve prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la consapevolezza della cittadinanza attiva e l'acquisizione e l'alfabetizzazione culturale di base. Agli alunni viene offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e l'acquisizione dei saperi irrinunciabili, in una dimensione di prospettiva che include un orizzonte allargato ad altre culture di convivenza. **FINALITÀ ED OBIETTIVI EDUCATIVI** Compito della scuola è produrre conoscenze (sapere), far acquisire competenze (saper fare), promuovere comportamenti (saper essere) e sviluppare l'orientamento (saper scegliere). In particolare l'Istituto si propone di : - formare la personalità dell'allievo in modo



armonico, costruendo la sua identità attraverso percorsi formativi coerenti e completi che gli consentano di inserirsi e orientarsi criticamente nella società attuale; - far acquisire una mentalità aperta alle diverse esperienze e alle complesse problematiche che caratterizzano la società attuale, al fine di educare alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla solidarietà, al rispetto e all'accettazione del diverso da sé; - arricchire, attraverso una diversificata gamma di attività, l'offerta formativa per suscitare la motivazione e il senso di appartenenza alla scuola; - rafforzare nei ragazzi le potenzialità positive e riequilibrare situazioni di svantaggio, integrando allievi di diverse abilità; - prevenire e contrastare qualsiasi forma di bullismo - favorire attività che rendano la scuola un punto di riferimento costante per gli allievi, connotandola anche come centro di promozione culturale, sociale e civile; fare in modo che gli allievi "imparino ad imparare" organizzando il proprio apprendimento, con consapevolezza dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro; - creare situazioni in cui i ragazzi affrontano problemi costruendo e verificando ipotesi. Tutti i contenuti disciplinari saranno organizzati e selezionati in base a criteri di significatività, motivazione e spendibilità, al fine di produrre esiti formativi congruenti al momento storico-culturale e alla situazione economico-sociale in cui la scuola opera. Sono elementi qualificanti dell'offerta formativa: le discipline non considerate nella loro specificità ma proposte all'interno di tre grandi aree disciplinari dove, pur mantenendo un ambito di apprendimento proprio, non hanno confini rigidi. Solo così si evita la frammentazione dei saperi e si garantisce l'unitarietà e la trasversalità dell'insegnamento/apprendimento

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA
LINGUA ITALIANA LINGUE COMUNITARIE MUSICA ARTE- IMMAGINE CORPO-MOVIMENTO-SPORT

L'apprendimento delle lingue e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana; lingue comunitarie; musica; arte-immagine; corpo-movimento-sport. Tutte queste discipline, pur mantenendo un ambito di apprendimento proprio, storicamente e convenzionalmente organizzato intorno a specifici temi e problemi, a metodi e a linguaggi propri, concorrono a definire un'area sovradisciplinare, in cui esse ritrovano una comune matrice antropologica nell'esigenza comunicativa dell'uomo e nell'esplicazione di facoltà uniche e peculiari del pensiero umano. L'alunno sarà guidato alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive che le discipline offrono e all'apprendimento sempre più autonomo delle forme utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda. Nel delineare un curriculum dell'area, la dimensione trasversale e quella specifica di ogni disciplina vanno tenute entrambe presenti; si devono favorire gli apprendimenti disciplinari specifici e



l'integrazione dei linguaggi per ampliare la gamma di possibilità espressive. AREA STORICO-GEOGRAFICA STORIA GEOGRAFIA L'area storico-geografica è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: la storia e la geografia. L'alunno sarà guidato alla formazione di un "abito critico", fondato sulla capacità di interpretare le fonti e le conoscenze acquisite e alla capacità di osservare la realtà da diversi punti di vista. AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA MATEMATICA SCIENZE DELL'UOMO E DELLA NATURA TECNOLOGIA Nella formazione di base, l'area matematico-scientifico-tecnologica comprende argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale sia informatica. Si tratta di discipline che studiano e propongono modi di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva: è perciò necessario che la formazione si confronti in modo sistematico anche con l'esperienza comune (in senso lato) di ragazzi e adulti. L'alunno sarà guidato a sviluppare le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" attraverso strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. Altri elementi qualificanti sono: □ PDP □ Laboratori □ Flessibilità □ Continuità □ Formazione

AMBITI DISCIPLINARI SANTA NINFA Gli ambiti sono suddivisi nel seguente modo: - Ambito Linguistico – Espressivo: Italiano, Storia, Cittadinanza e Costituzione, Musica. Arte e Immagine, Convivenza civile. - Ambito Logico – Matematico: Matematica, Scienze, Tecnologia informatica, Geografia, educazione fisica, Convivenza Civile. . - Lingua Straniera : Inglese. - Religione.

Allegato:

impianto formativo .pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di



conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a



misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Allegato:

profilo competenze cittadinanza.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO ERASMUS

1. Azione chiave 1 (KA1) – Mobilità per l'apprendimento. L'Accreditamento Erasmus+ è la porta di accesso a progetti di mobilità internazionale finanziati con l'Azione chiave 1, nell'ottica di una strategia di lungo termine a sostegno della mobilità degli alunni e del personale della scuola per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. La nostra scuola ha partecipato al bando relativo all'accREDITamento K120, il quale offre al personale della scuola la possibilità di partecipare a esperienze di mobilità per apprendimento, con l'obiettivo di rafforzare la dimensione europea e la qualità dell'insegnamento, attraverso lo sviluppo professionale, l'apprendimento delle lingue, la condivisione e il trasferimento delle migliori pratiche didattiche o di sviluppo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

rafforzare la dimensione europea e la qualità dell'insegnamento, attraverso lo sviluppo professionale, l'apprendimento delle lingue, la condivisione e il trasferimento delle migliori pratiche didattiche o di sviluppo scolastico.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) per favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e costituisce l'evoluzione di "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni. Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisizione di corretti e sani stili di vita , promozione inclusione sociale. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare



l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Il progetto prevede che la figura del Tutor svolga 1 ora a settimana di orientamento motorio-sportivo, in affiancamento all'insegnante, nelle classi 3[^] e 4[^] e un ruolo di coordinamento per le attività eventualmente proposte dagli Organismi sportivi del territorio.

● CONOSCIAMO MEGLIO LA NOSTRA LINGUA

Si intende offrire proposte didattiche per il consolidamento, il recupero e potenziamento delle abilità di base per il miglioramento degli esiti degli apprendimenti degli studenti in lingua italiana. L'obiettivo è di stimolare il "piacere" della lettura e della scrittura presentando la lettura e la scrittura come processo creativo, un'occasione attraverso cui gli allievi possono esprimere il proprio sé, il proprio universo affettivo, le proprie opinioni, le proprie paure ed emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze necessarie per affrontare con successo le prove standardizzate nazionali

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove standardizzate alla media regionale e nazionale

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.

Traguardo

Aumentare all'80% il numero di alunni che raggiungono i livelli avanzato e intermedio (primaria) e 8-9 (secondaria) tanto nella lingua madre quanto nella lingua inglese.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza.

Traguardo

Attuare forme di didattica orientante capace di promuovere l'empowerment dello studente

Risultati attesi

Esprimere il proprio sé, il proprio universo affettivo, le proprie opinioni, le proprie paure ed emozioni attraverso le diverse forme di lettura e scrittura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Approcci metacognitivi



Procedure di apprendimento:

interpretazione- elaborazione- interazione- realizzazione- riflessione

Verrà effettuata una valutazione di processo con elenco degli indicatori riferiti agli obiettivi/competenze e socio comportamentali e una valutazione di compito con indicatori di livello: avanzato, intermedio, base, iniziale.

● IPEERSBULLO

SCUOLA: PRIMARIA E SECONDARIA SANTA NINFA, SALA-PARUTA E POGGIOREALE NOME DEL PROGETTO: I PEER-SBULLO ATTIVITÀ □Azione diffusa dei peer nell' istituto. Realizzazione di cortometraggi e spettacoli sul bullismo e cyberbullismo, CD, power point calendari, giochi e un e-book con documentazione fotografica, fumetti, filastrocche e poesie prodotti dagli alunni.

RISORSE UMANE: 2 docenti tutor per scuola e 2 docenti per ciascuno dei consigli di classe

DESTINATARI alunni della scuola. MATERIALI: Materiali di facile consumo e bricolage, cancelleria, stoffe... METODOLOGIA: Verrà privilegiato l'approccio operativo; saranno favoriti lavori di gruppo, cooperative learning, tutoring, circle-time. Visione di filmati e prodotti multimediali con l'uso della LIM. Attività di drammatizzazione. Soggiorni insieme al fine dello scambio di esperienze con le altre scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.

Traguardo

Aumentare all'80% il numero di alunni che raggiungono i livelli avanzato e intermedio (primaria) e 8-9 (secondaria) tanto nella lingua madre quanto nella lingua inglese.

Priorità

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con spirito critico e con responsabilità



le tecnologie informatiche

Traguardo

Raggiungere l'80 % di alunni con competenze digitali (utilizzare procedure informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare in modo sicuro e legale).

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza.

Traguardo

Attuare forme di didattica orientante capace di promuovere l'empowerment dello studente

Risultati attesi

OBIETTIVI Diffondere una maggiore consapevolezza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo; Implementare le pratiche peer to peer già sperimentate in occasione dell'attuazione del progetto "Ipeersbullo 1" Sensibilizzare, informare e formare famiglie ed educatori in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete Far conoscere ai bambini e ragazzi i pericoli della Rete: pe-dofilia e cyber—bullismo e Istruirli in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione. Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto re-ciproco Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza Predisporre momenti di formazione per i docenti sulle strategie di gestione della classe Predisporre momenti di condivisione delle esperienze tra le varie realtà scolastiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● PROGETTO DI MATEMATICA

Si intende favorire il successo formativo di ciascun alunno attraverso interventi individualizzati di recupero consolidamento e potenziamento per il miglioramento degli esiti degli apprendimenti degli alunni in matematica. L'obiettivo è l'acquisizione di un livello apprezzabile di competenze attraverso la proposta di contenuti stimolanti con tipologie di esercizi diversificati, mirati a sviluppare le capacità logiche degli alunni e a velocizzare la soluzione di quesiti e problemi nei vari ambiti della matematica. Le attività potranno essere condotte anche con l'ausilio di strumenti alternativi e innovativi, quali LIM, Digital Board e dispositivi individuali (tablet, PC): fogli di calcolo, grafici e diagrammi software didattico specifico, in modalità offline e online. Inoltre, si potranno progettare dei percorsi che prevedano l'uso di tecniche e strumenti differenti rispetto al libro di testo e al quaderno: giochi matematici, materiale strutturato, compiti reali, craftwork

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze necessarie per affrontare con successo le prove standardizzate nazionali

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove standardizzate alla media regionale e nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con spirito critico e con responsabilità le tecnologie informatiche

Traguardo

Raggiungere l'80 % di alunni con competenze digitali (utilizzare procedure informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare in modo sicuro e legale).



○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza.

Traguardo

Attuare forme di didattica orientante capace di promuovere l'empowerment dello studente

Risultati attesi

Obiettivi formativi: • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli allievi; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

Risultati attesi • utilizzo di metodologie didattiche innovative • innalzamento dei livelli di motivazione ed interesse nei confronti della matematica; • miglioramento della modalità di approccio al compito • Uso dei linguaggi specifici • Consolidamento e sviluppo delle competenze

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● SPORTELLO DI ASCOLTO

Realizzazione, di uno sportello d'ascolto nel tentativo di dare loro un'ulteriore possibilità di dialogo con soggetti "Estranei" al loro quotidiano.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza.

Traguardo

Attuare forme di didattica orientante capace di promuovere l'empowerment dello studente

Risultati attesi

OBIETTIVI • Sviluppare la dimensione affettiva – relazionale; • Offrire opportunità che affrancano gli alunni da una situazione di disagio; • Riuscire a superare situazioni conflittuali con familiari, docenti, gruppo di amici; • Rafforzare l'autostima di sé, accrescere la fiducia negli altri.



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

● "GREEN LEARNING"

Green Learning è finalizzato all'aumento della sostenibilità ambientale attraverso lo sviluppo di attività educative, in modo particolare sul tema dell'acqua e del riciclo dei rifiuti. Il progetto prevede: 2 laboratori didattici della durata di 1,5h che si svolgeranno nel periodo Novembre 2022 - Maggio 2023. PROGETTI: Aromatizziamo - Plastlab - Teatro dell'acqua- Acqua virtuale, quella che c'è ma non si vede.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze necessarie per affrontare con successo le prove standardizzate nazionali

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove standardizzate alla media regionale e nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.

Traguardo

Aumentare all'80% il numero di alunni che raggiungono i livelli avanzato e intermedio (primaria) e 8-9 (secondaria) tanto nella lingua madre quanto nella lingua inglese.





Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza.

Traguardo

Attuare forme di didattica orientante capace di promuovere l'empowerment dello studente

Risultati attesi

Suscitare interesse per l'ambiente e per i problemi connessi al rapporto uomo - ambiente

Promuovere: - la cultura del territorio di appartenenza - modelli comportamentali ecosostenibili

- forme salutari di mobilità nel proprio territorio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● LET'S GO!-PROGETTO INGLESE INFANZIA

Il gioco sarà il principale mezzo attraverso il quale verrà veicolato l'insegnamento della lingua straniera. I bambini dovranno sentirsi protagonisti in ciascuna lezione in modo tale da costruire dentro di sé un'immagine positiva della lingua straniera. Le attività saranno strutturate seguendo le modalità dello SKILL ORIENTED LEARNING e del MULTI SENSORY LEARNING MOTIVATION.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze necessarie per affrontare con successo le prove standardizzate nazionali

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove standardizzate alla media regionale e nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.

Traguardo

Aumentare all'80% il numero di alunni che raggiungono i livelli avanzato e intermedio (primaria) e 8-9 (secondaria) tanto nella lingua madre quanto nella lingua



inglese.

Priorità

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con spirito critico e con responsabilità le tecnologie informatiche

Traguardo

Raggiungere l'80 % di alunni con competenze digitali (utilizzare procedure informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare in modo sicuro e legale).

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza.

Traguardo

Attuare forme di didattica orientante capace di promuovere l'empowerment dello studente

Risultati attesi

Prendere coscienza di un altro codice linguistico; -saper riprodurre suoni e vocaboli; -avviare il bambino all'ascolto di parole nuove pronunciate in una lingua diversa dalla propria; - comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni in contesti diversi; -ricordare per riprodurre il lessico relativo a saluti, presentazioni, numeri (fino a 20), colori, animali, parti del corpo, cibi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esperto interno Lucchese Gaspare



● ART-istica-MENTE

Il progetto si propone di recuperare e abbellire spazi della scuola realizzando sinergie tra le esigenze scolastiche e la creatività degli studenti, che verranno coinvolti sia nella fase progettuale che nella realizzazione di decorazioni parietali –Murales-, e predisponendo spazi più accoglienti. Si tratta di un percorso didattico che prevede un lavoro di squadra incentrato sullo stimolo artistico-creativo ed ha anche l'obiettivo di favorire la socializzazione tra gli allievi, l'integrazione degli studenti in difficoltà di apprendimento e di comportamento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze necessarie per affrontare con successo le prove standardizzate nazionali

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove standardizzate alla media regionale e nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.

Traguardo

Aumentare all'80% il numero di alunni che raggiungono i livelli avanzato e intermedio (primaria) e 8-9 (secondaria) tanto nella lingua madre quanto nella lingua inglese.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza.



Traguardo

Attuare forme di didattica orientante capace di promuovere l'empowerment dello studente

Risultati attesi

• Integrare diverse potenzialità e abilità ai fini di un risultato comune • Favorire il benessere scolastico degli alunni -Sviluppare e potenziare abilità pratico-manuali • Educare i nostri giovani alla conoscenza ed al rispetto del patrimonio storico-artistico nelle sue diverse manifestazioni e stratificazioni. • Stimolare in loro il senso civico • Incrementare le capacità di raccordo con altri ambiti disciplinari rilevando come nell'opera d'arte confluiscono, emblematicamente, aspetti e componenti dei diversi campi del sapere (umanistico, scientifico e tecnologico).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

5 docenti interni curricolari e di sostegno -Salaparuta

● MUOVIAMOCI VERSO L'ALTRO IN MODO SANO ED EQUILIBRATO

I Valori della legalità nello sport, quale strumento educativo per la convivenza civile con particolare riguardo alle corrette dinamiche relazionali tra gli allievi e tra le famiglie degli stessi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.



Traguardo

Aumentare all'80% il numero di alunni che raggiungono i livelli avanzato e intermedio (primaria) e 8-9 (secondaria) tanto nella lingua madre quanto nella lingua inglese.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza.

Traguardo

Attuare forme di didattica orientante capace di promuovere l'empowerment dello studente

Risultati attesi

Accrescere la consapevolezza sul valore degli stili di vita sani comprendendo la necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo. Restituire ai bambini la possibilità di conoscere, apprendere e relazionarsi attraverso il corpo e il movimento e sensibilizzarli a tematiche naturalistiche che possano favorire la loro scelta, in futuro, di uno stile di vita attivo. Promuovere l'inclusione scolastica e sociale attraverso la piena partecipazione di tutti gli studenti, con o senza "bisogni educativi speciali", facendo tesoro della pluralità umana, tutelando le fragilità di ognuno e valorizzando le potenzialità di tutti. Favorire la partecipazione attiva degli alunni con bisogni educativi speciali, promuovendo l'inclusione, la collaborazione e la socializzazione, migliorando la competenza relazionale e cooperativa. Manifestare il proprio punto di vista in forma corretta nell'ambito del gioco e scegliere azioni e soluzioni efficaci per risolvere problemi. Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere stati d'animo e emozioni, anche attraverso esperienze di drammatizzazione. Comprendere attraverso l'attività ludico-sportiva, anche in forma di gara, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la lealtà, il rispetto reciproco e la cooperazione all'interno del gruppo, sono aspetti fondamentali nella vita di ciascuno. Accrescere il tempo attivo degli alunni, promuovendo a scuola le pause attive e le attività per tempo libero. Migliorare l'accessibilità all'attività sportiva



inclusiva, contrastando il fenomeno dell'abbandono precoce della pratica sportiva, mediante il contributo delle associazioni sportive del territorio, mantenendo, in tal modo, un contatto attivo con la realtà territoriale di appartenenza. Comprendere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare. Riconoscere gli effettivi bisogni nutritivi in relazione alla propria età e all'attività fisica esercitata. Comprendere le principali norme di igiene alimentare e di dietetica sportiva per accrescere la progressiva assunzione del ruolo di costruttore del proprio corpo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno

Approfondimento

Il progetto realizza l'approvazione della richiesta, da parte della nostra scuola, di contributo per l'anno finanziario 2022 (anno scolastico 2022/2023).al Dipartimento dell'istruzione , dell'università e del diritto allo studio-Regione Sicilia-Servizio I – Funzionamento Scuole statali

OGGETTO : Art. 10 della legge regionale 08.05.2018 n. 8. Istanza di contributo per l'anno finanziario 2022 (anno scolastico 2022/2023).



● EDUCAZIONE AMBIENTALE

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO--- SCUOLA: PRIMARIA E SECONDARIA SANTA NINFA, SALA-PARUTA E PGGIOREALE NOME DEL PROGETTO: CONOSCI E RISPETTA L'AMBIENTE CON... LEGAMBIENTE Visita al museo naturalistico interattivo e al centro di educa-zione ambientale dedicato alla conoscenza dell'area protetta e degli equilibri della natura, che racconta il territorio e gli ambienti naturali attraverso installazioni multimediali, esposizioni tematiche, exhibit didattici, plastici e ricostruzioni didattiche. □ Svolgimento di attività didattiche al Centro Esplora Am-biente (ubicato al Castello di Rampinzeri, antico baglio risalente al '600 recentemente re-staurato) e sul campo, lungo i sentieri naturalistici; □ Svolgimento di nuclei didattici a scuola, su richiesta dei docenti, con attività frontali e/o laboratoriali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.

Traguardo

Aumentare all'80% il numero di alunni che raggiungono i livelli avanzato e intermedio (primaria) e 8-9 (secondaria) tanto nella lingua madre quanto nella lingua inglese.

Priorità

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con spirito critico e con responsabilità le tecnologie informatiche

Traguardo

Raggiungere l'80 % di alunni con competenze digitali (utilizzare procedure informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare in modo sicuro e legale).

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Migliorare i risultati a distanza.

Traguardo

Attuare forme di didattica orientante capace di promuovere l'empowerment dello



studente

Risultati attesi

Scoperta e alla conoscenza del territorio protetto, attraverso lo svolgimento di attività sia sensoriali ed emozionali che scientifiche e razionali. Partecipazione ad eventi di sensibilizzazione ambientale anche di rilievo nazionale promossi da Legambiente, in un'ottica di cittadinanza attiva e coinvolgimento diretto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti delle classi interessate; Operatori di LEGAMBIENTE

Approfondimento

MATERIALI:

libri, Cd, DVD, materiale di facile consumo, schede ..

METODOLOGIA

Ascolto, conversazioni, letture, osservazioni, produzioni

COSTI: nessun costo

● PROGETTO LUDICO-MOTORIO -SCUOLA INFANZIA "PICCOLI EROI A SCUOLA" il gioco motorio per lo sviluppo delle attività di base nella Scuola dell'Infanzia"

Nella scuola dell'infanzia l'attività ludico-motoria rappresenta un elemento determinante per la



progettazione degli interventi educativi e didattici perché facilita la conoscenza di sé e dell'altro, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, l'espressione e la comunicazione di bisogni e di sentimenti, il benessere psicofisico. La scuola dell'Infanzia, infatti, è uno spazio che consente non solo di incontrare l'altro, ma anche di sviluppare le prime autonomie personali, di mettere in comune oggetti, materiali, esperienze; uno spazio di relazioni multiple, da vivere ed esplorare, da conoscere e condividere in cui bisogna imparare ad orientarsi e a muoversi con altri. Il progetto "Piccoli Eroi a Scuola", promosso dall'Ufficio Scolastico per la Calabria, partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.

Traguardo

Aumentare all'80% il numero di alunni che raggiungono i livelli avanzato e intermedio (primaria) e 8-9 (secondaria) tanto nella lingua madre quanto nella lingua inglese.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Migliorare i risultati a distanza.

Traguardo

Attuare forme di didattica orientante capace di promuovere l'empowerment dello



studente

Risultati attesi

Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico- motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● CUNTARI...CANTARI...ABBALLARI

Salaparuta è un paese della Valle del Belice, conta 1600 abitanti, circa, la maggior parte dei quali è dedito all'agricoltura. Distrutto dal sisma del 1968, anche se ricostruito in un nuovo sito più a valle, i salitani continuano a mantenere un forte legame affettivo con i ruderi del vecchio centro. Spesso i giovani, affascinati da complessi fenomeni della globalizzazione, guardano lontano e perdono di vista la storia locale, quella più vicina a ognuno di noi. Questo progetto ha lo scopo di far conoscere e valorizzare, attraverso le testimonianze del passato, racconti degli anziani, immagini, foto, filmati e tracce materiali e immateriali, la conoscenza di fatti ed eventi che aiutino i bambini a ritrovare le radici di appartenenza. Il progetto si propone di recuperare il nostro patrimonio storico e linguistico attraverso lo studio della lingua e delle tradizioni teatrali, lavorative, verso cui confluiranno raccolte di cunti, tiritere, leggende della tradizione sicula. Si tratta di un percorso didattico che mirerà, attraverso la memoria e il recupero delle tradizioni, a salvaguardare il patrimonio culturale trasmesso oralmente e destinato a scomparire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze necessarie per affrontare con successo le prove standardizzate nazionali

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove standardizzate alla media regionale e nazionale



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.

Traguardo

Aumentare all'80% il numero di alunni che raggiungono i livelli avanzato e intermedio (primaria) e 8-9 (secondaria) tanto nella lingua madre quanto nella lingua inglese.

Priorità

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con spirito critico e con responsabilità le tecnologie informatiche

Traguardo

Raggiungere l'80 % di alunni con competenze digitali (utilizzare procedure informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare in modo sicuro e legale).

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Migliorare i risultati a distanza.

Traguardo

Attuare forme di didattica orientante capace di promuovere l'empowerment dello studente



Risultati attesi

Acquisire valori morali, sociali, civili nel rispetto della diversità linguistica. • Sviluppare corretti comportamenti nella vita quotidiana. •Cogliere insegnamenti nella nostra tradizione popolare. • Acquisire il senso del rispetto verso ciascuno e verso tutti. • Partecipare alla realizzazione di un progetto comune. • Realizzare un prodotto multidisciplinare con il coinvolgimento di diversi linguaggi e codici espressivi (teatro, musica, danza, cunti, tiritere, ...)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti curricolari e di sostegno-Salaparuta

● IL MIO PAESE E LE SUE TRADIZIONI

Le feste e le ricorrenze sono una risorsa preziosa per la scuola dell'infanzia, perché rappresentano l'opportunità per i bambini di conoscere tradizioni e usanze della propria cultura e di condividere momenti di aggregazione e socializzazione che coinvolgono le famiglie e tutta la comunità. Il percorso didattico mira a veicolare significati ed emozioni attraverso attività di manipolazione, grafiche ed espressive
RESPONSABILI DEL PROGETTO Candela Girolama - Lo Pinto Angela - Cangemi Antonella

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Rafforzare il legame tra la scuola e il territorio attraverso il recupero delle tradizioni popolari al fine di potenziare il senso di appartenenza degli alunni ad un patrimonio culturale da valorizzare, salvaguardare e tramandare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● CODE WEEK

CodeWeek ha lo scopo di contribuire in modo determinante ad una grande campagna di alfabetizzazione e sensibilizzazione per la diffusione del coding, del pensiero computazionale e delle potenzialità dell'informatica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze necessarie per affrontare con successo le prove standardizzate nazionali

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove standardizzate alla media regionale e nazionale

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con spirito critico e con responsabilità le tecnologie informatiche



Traguardo

Raggiungere l'80 % di alunni con competenze digitali (utilizzare procedure informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare in modo sicuro e legale).

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza.

Traguardo

Attuare forme di didattica orientante capace di promuovere l'empowerment dello studente

Risultati attesi

Imparare a programmare ci aiuta a dare un senso al mondo che cambia rapidamente intorno a noi, ad ampliare la nostra comprensione di come funziona la tecnologia e a sviluppare abilità e capacità al fine di esplorare nuove idee e innovare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● SARDUZZA FEST

Il progetto mira a valorizzare un prodotto ittico del territorio portando nelle scuole due fondamentali tematiche: -La pesca delle sarde spiegate ai ragazzi. - Educazione alimentare dei bambini e delle famiglie. Con il concorso "Una Sardina in mostra", realizzata con le V classi degli istituti Comprensivi del territorio, il partenariato di progetto entra nelle scuole per informare i bambini e le rispettive famiglie, e per coinvolgerli direttamente nelle attività creative.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione



comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.

Traguardo

Aumentare all'80% il numero di alunni che raggiungono i livelli avanzato e intermedio (primaria) e 8-9 (secondaria) tanto nella lingua madre quanto nella lingua inglese.

Priorità

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con spirito critico e con responsabilità le tecnologie informatiche

Traguardo

Raggiungere l'80 % di alunni con competenze digitali (utilizzare procedure informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare in modo sicuro e legale).

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza.

Traguardo

Attuare forme di didattica orientante capace di promuovere l'empowerment dello studente

Risultati attesi

Conoscere, valorizzare e rispettare il territorio e le tradizioni.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Esterno

● TUTTI VOGLIAMO LA PACE

La PACE non è un valore che può essere regalato, ma un valore che dobbiamo interiorizzare nei comportamenti quotidiani, che dobbiamo imparare a riconoscere nelle cose e nei volti, nella disperazione ma anche nelle gioie di tutti i giorni. Praticare la pace è un esercizio di vita che ci coinvolge a partire dalla nostra famiglia, che transita per le nostre relazioni affettive, che si sofferma nelle nostre scuole e che ci accompagna in ogni luogo in cui viviamo. Il progetto vuole affrontare le dinamiche di relazione interpersonale che ruotano intorno al tema della pace e della solidarietà, dove la pace è intesa non solo come "assenza di guerra" ma come tutela della dignità e dei diritti della persona umana. Responsabile :Palermo Antonia Maria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze necessarie per affrontare con successo le prove standardizzate nazionali

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove standardizzate alla media regionale e nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.

Traguardo

Aumentare all'80% il numero di alunni che raggiungono i livelli avanzato e intermedio (primaria) e 8-9 (secondaria) tanto nella lingua madre quanto nella lingua inglese.

Priorità

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con spirito critico e con responsabilità le tecnologie informatiche

Traguardo

Raggiungere l'80 % di alunni con competenze digitali (utilizzare procedure



informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare in modo sicuro e legale).

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza.

Traguardo

Attuare forme di didattica orientante capace di promuovere l'empowerment dello studente

Risultati attesi

OBIETTIVI: Attivare atteggiamenti d'ascolto e di relazione positiva con gli altri. • Attivare atteggiamenti e comportamenti finalizzati alla risoluzione pacifica delle liti. • Promuovere la crescita equilibrata della personalità del singolo allievo affinché possa assumere comportamenti responsabili verso se stessi, la società e il mondo intero. Miglioramento delle competenze di cittadinanza e relazionali. **RISULTATI ATTESI** • Promozione di atteggiamenti pacifici e inclusivi. • Valorizzazione dell'idea di pace e non violenza per un futuro sereno. • Scoperta e accettazione di regole attraverso la musica, il movimento, la recitazione. • Superamento di difficoltà relazionali, di adattamento e timidezza. • Sviluppo di capacità di solidarietà e di collaborazione fra compagni e con i docenti. • Accettazione di giudizi e opinioni diverse dalla propria. • Coscienza del valore del contributo di ciascuno al lavoro di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● UN POSTER PER LA PACE

Il concorso, promosso dal Club Lions International, rappresenta un impegno a favore dei giovani e tende a sottolineare l'importanza della pace, della tolleranza e della comprensione tra i paesi



di tutto il mondo. Il concorso, rivolto ai ragazzi di età compresa tra gli 11 ed i 13 anni, invita i giovani a riflettere sull'importanza della pace esprimendo, in maniera creativa le loro idee.

Referente: prof.ssa Antonella Fontana

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture. Potenziamento delle competenze nell'arte.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO" COSTRUIAMO GENTILEZZA"

progetto educativo rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, oltreché agli studenti della Scuola Secondaria di 1° e 2° grado. Costruiamo Gentilezza è un progetto gratuito, partecipato e diffuso, volto ad accrescere il benessere della comunità mettendo al centro bambini e ragazzi. Il progetto prevede 3 fasi. 1-ESSERE GENTILI riguarda la cultura della gentilezza. Considerando che la gentilezza generalmente è "ciò che fa stare bene chi la propone e chi la riceve", ogni insegnante potrà trasmetterla e favorirne la conoscenza ai propri alunni nella modalità che riterrà più opportuna (letture, video, condivisione esperienze, momenti di confronto...). 2-FARE GENTILEZZA cioè generare e costruire pratiche di gentilezza. Ogni insegnante sarà libero e autonomo nello scegliere la modalità con cui coinvolgere la propria classe ad attuare le pratiche di gentilezza che possono prevedere la partecipazione di genitori, associazioni del territorio, amministrazioni comunali... 3-COMUNICARE GENTILEZZA corrisponde alla condivisione delle esperienze maturate come risorsa importante per tutti coloro che vorranno riproporre le pratiche di gentilezza attuate. Comunicare gentilezza consente di conservare il ricordo di quanto svolto creando un drive condiviso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.

Traguardo

Aumentare all'80% il numero di alunni che raggiungono i livelli avanzato e intermedio (primaria) e 8-9 (secondaria) tanto nella lingua madre quanto nella lingua inglese.

○ **Risultati a distanza**

Priorità



Migliorare i risultati a distanza.

Traguardo

Attuare forme di didattica orientante capace di promuovere l'empowerment dello studente

Risultati attesi

Conoscere e riconoscere la gentilezza Generare e costruire pratiche di gentilezza per il bene comune Condividere le esperienze maturate.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● IO LEGGO PERCHE'

Il progetto, in allegato alla presente, teso a creare o potenziare le biblioteche scolastiche italiane è realizzato con la partecipazione di tutto il comparto del libro e delle più alte Istituzioni di promozione del libro e della lettura e si articola in un'ampia serie di attività su scuole, librerie, biblioteche ed eventi sul territorio. L'iniziativa è destinata alle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e alle scuole d'infanzia. Nello specifico nella settimana dal 20 al 28 novembre si chiederà a tutti gli italiani di acquistare in libreria un libro da donare per contribuire alla biblioteca di una scuola precisa, con cui la libreria è "gemellata". AIE, attraverso gli editori associati, contribuirà a donare altrettanti libri alle scuole partecipanti che ne faranno richiesta

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze necessarie per affrontare con successo le prove standardizzate nazionali

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove standardizzate alla media regionale e nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.

Traguardo

Aumentare all'80% il numero di alunni che raggiungono i livelli avanzato e intermedio (primaria) e 8-9 (secondaria) tanto nella lingua madre quanto nella lingua inglese.



○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza.

Traguardo

Attuare forme di didattica orientante capace di promuovere l'empowerment dello studente

Risultati attesi

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche attraverso la lettura. Diffondere la cultura dell'amore per i libri e per la lettura.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PAISI VECCHIU E PAISI NOVU

Il progetto si propone di recuperare il nostro patrimonio storico - culturale - linguistico attraverso lo studio della lingua e delle tradizioni teatrali, lavorative, verso cui confluiranno raccolte di cunti, tiritere, leggende della nostra tradizione. I borghi individuati sono i "vecchi centri" di Salaparuta, Santa Ninfa e Poggioreale che si "studieranno" al fine di approfondirne le origini e di divulgarne la conoscenza, anche attraverso l'utilizzo delle potenzialità del digitale e delle tecnologie. Per ogni "Borgo" verrà curata la descrizione delle origini storiche e culturali, delle attrattività eno-gastronomiche, delle attività lavorative passate e presenti, nonché di nuove potenziali professioni che potrebbero realizzarsi nel rispetto della sostenibilità ambientale e della salvaguardia dell'ecosistema circostante.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze necessarie per affrontare con successo le prove standardizzate nazionali

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove standardizzate alla media regionale e nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la



costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.

Traguardo

Aumentare all'80% il numero di alunni che raggiungono i livelli avanzato e intermedio(primaria) e 8-9 (secondaria)tanto nella lingua madre quanto nella lingua inglese.

Priorità

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con spirito critico e con responsabilità le tecnologie informatiche

Traguardo

Raggiungere l'80 % di alunni con competenze digitali (utilizzare procedure informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare in modo sicuro e legale).

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza.

Traguardo

Attuare forme di didattica orientante capace di promuovere l'empowerment dello studente

Risultati attesi

Il percorso inoltre mirerà, attraverso la memoria e il recupero delle tradizioni. Salvaguardare il patrimonio culturale trasmesso oralmente e destinato a scomparire. Conoscere e valorizzare, attraverso visite reali e virtuali, testimonianze del passato, racconti degli anziani, immagini, foto, filmati e tracce materiali e immateriali, fatti ed eventi che aiutino gli alunni a ritrovare le radici di



appartenenza dandone memoria alle nuove generazioni. Scoperta e accettazione di regole attraverso la musica, il movimento, la recitazione. Superamento di difficoltà relazionali, di adattamento e timidezza. Sviluppo di capacità di solidarietà e di collaborazione fra compagni e con i docenti. Accettazione di giudizi e opinioni diverse dalla propria. Coscienza del valore del contributo di ciascuno al lavoro di gruppo. Miglioramento dell'autostima. Conoscenza, tutela e valorizzazione del proprio territorio, rigenerazione di "antichi" spazi e/o periferie, valorizzazione di luoghi identitari Rafforzamento del tessuto sociale del territorio. Realizzazione e diffusione di prodotti digitali finalizzati alla promozione della conoscenza del patrimonio culturale, oltre che della sostenibilità ambientale, con particolare riguardo alla salvaguardia del territorio locale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

interno ed esterno

● TERRA CHI TENI LU ME CORI

Il progetto si propone come una precisa attività didattica, di durata annuale, volta alla precipua sensibilizzazione degli alunni della Secondaria di primo grado e incentrata sulla riscoperta, riappropriazione e fruizione dell'apparato linguistico e dialettale isolano, nonché sull'attenta rivalorizzazione del patrimonio antropologico e culturale della tradizione isolana. E' previsto la realizzazione di un torneo verbale su motti salaci, storie e "cunti" siciliani, scioglilingua, proverbi. Gli alunni saranno coinvolti in una rappresentazione di un'opera teatrale liberamente tratta dalla produzione di un autore siciliano e in una gara didattica culinaria sulle prelibatezze della cucina siciliana e, in particolare, trapanese. Il progetto si concluderà con una manifestazione finale, la giornata del folklore e della musica siciliana, balli, maschere, canti, musiche e serenate di Sicilia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze necessarie per affrontare con successo le prove standardizzate nazionali

Traguardo

Allineare i risultati nelle prove standardizzate alla media regionale e nazionale

○ Competenze chiave europee

Priorità

Dotare gli alunni di sicure competenze linguistiche, necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.

Traguardo

Aumentare all'80% il numero di alunni che raggiungono i livelli avanzato e intermedio(primaria) e 8-9 (secondaria)tanto nella lingua madre quanto nella lingua



inglese.

Priorità

Potenziare le competenze digitali e utilizzare con spirito critico e con responsabilità le tecnologie informatiche

Traguardo

Raggiungere l'80 % di alunni con competenze digitali (utilizzare procedure informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare in modo sicuro e legale).

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza.

Traguardo

Attuare forme di didattica orientante capace di promuovere l'empowerment dello studente

Risultati attesi

Riappropriazione e fruizione dell'apparato linguistico e dialettale isolano, attenta rivalorizzazione del patrimonio antropologico e culturale della tradizione isolana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- **EDUGREEN -ORTOSCHOOL-Realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

L'allestimento dei nuovi spazi permetterà di attuare esperienze didattiche innovative incentrate sulla metodologia didattica del learning by doing, che consentirà lo sviluppo di competenze di base nelle discipline STEM, promuovendo un atteggiamento ecosostenibile. L'allestimento dei laboratori "indoor" e "outdoor" favorirà una didattica inter/pluridisciplinare e permetterà lo svolgimento di prassi didattiche differenti, sia frontali che attive, di classe, individuali e di gruppo. Inoltre si mira ai seguenti risultati:

Rispetto per l'ambiente e tutela della biodiversità.

Minimizzare l'impatto dell'uomo sull'ambiente naturale.

Acquisire competenze green.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



il progetto dal titolo "Orto School" è finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica per il primo ciclo. Ispirato all'azione "Edugreen", il progetto prevede l'allestimento di giardini e orti didattici, innovativi e sostenibili, all'interno del Plesso della Scuola secondaria di primo grado di Santa Ninfa. In particolare parte del fondo PON verrà utilizzato per la sistemazione edilizia di una piccola area didattica all'aperto, all'ingresso dell'istituto: in questa area dotata di aiuole, impianto di irrigazione autonomo e di una fontanella, potranno essere piantati semi di piante aromatiche ed ornamentali. Nell'area didattica si collocherà una serra in policarbonato e tutto l'occorrente per fare giardinaggio (attrezzi, terra, vasi, semi). All'aperto potranno anche essere collocati degli orti fuori terra in cui piantare ortaggi di vario genere. Inoltre il progetto prevede la realizzazione di laboratori di sostenibilità "indoor" con l'acquisto di serre idroponiche per ogni classe e l'acquisto di un sistema di riciclo dei tappi di bottiglia per dar vita a nuove bobine da utilizzare nelle stampanti 3D già in dotazione della scuola. Kit di osservazione da banco permetteranno l'osservazione di radici, lombrichi, decomposizione dei rifiuti, misurazione di pH e umidità. Le mappe "edugreen" sui temi del riciclo, sostenibilità, saranno a disposizione degli alunni per creare percorsi con le api beebot già in dotazione alla scuola. Il plesso verrà abbellito dalla presenza di pannelli didattici magnetici sui temi del riciclo, sostenibilità, inquinamento. Inoltre verranno predisposte delle fioriere in cui i ragazzi potranno seminare piante ornamentali per abbellire l'ingresso e gli spazi aperti della scuola. Lo scopo è quello di innovare le metodologie di insegnamento creando uno spazio dedicato, facilmente fruibile, un punto di riferimento per tutti i docenti ed alunni. Uno spazio inclusivo in cui tutti gli studenti possano creare, costruire, collaborare e imparare in maniera trasversale, per lo sviluppo della cittadinanza e della coscienza ecologica.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1.

Competenze e
contenuti

Attività

Titolo attività: · Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Digitalizzazione
della scuola
CONTENUTI
DIGITALI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DIGITALIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'azione di digitalizzazione e dematerializzazione amministrativa e didattica

della scuola intrapresa ha come destinatari il Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA), il p

Il personale amministrativo per le attività amministrative e gestionali della scuola utilizza

mentre i docenti utilizzano Axios per il registro elettronico e per lo svolgimento degli scrut

Titolo attività: · Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Pensiero
computazionale
e coding
CONTENUTI
DIGITALI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Pensiero computazionale e coding nella scuola primaria

Competenze degli studenti

Partendo da un'azione formativa propedeutica sulla tematica del pensiero computazionale e coding svolta dall'animatore digitale, da percorsi formativi rivolti a docenti della scuola primaria saranno realizzati percorsi didattici in classe e nei diversi ambienti di apprendimento in dotazione alla scuola inerenti l'apprendimento del pensiero computazionale e del coding.

I percorsi dedicati a tutti gli alunni, sulle tematiche del pensiero computazionale e coding, perseguono i seguenti obiettivi:

• sviluppare negli alunni il pensiero computazionale, il pensiero divergente e convergente



Ambito 1.

Competenze e
contenuti

Attività

dei

problemi (problem solving) con attività anche ludiche sia con l'utilizzo di computer (plug computer (unplugged);

- avvicinare gli alunni alla programmazione visuale a blocchi e alla relativa applicazione alla robotica educativa e al making;

- partecipare ad eventi nazionali quali "codeweek" , "hour of code" mettendo in pratica nei percorsi didattici di coding e pensiero computazionale.

In particolare si prevede l'utilizzo di piattaforme web based tematiche sul coding e sul computazionale, software dedicato quale scratch.

Titolo attività: · Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

PIANO

ISTITUTO

SCUOLA

DIGITALE

Interventi

programmatici

per il triennio

2022/2025

CONTENUTI

DIGITALI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

PIANO ISTITUTO SCUOLA DIGITALE



Ambito 1.

Competenze e
contenuti

Attività

Interventi programmatici per il triennio

Il **PISD** è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione approvata quest'anno (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; per le scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di apprendimento anche virtuali.

Lalegge107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi di sviluppo per gli studenti;

- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione scolastica;
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione;
- di infrastruttura di rete;
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione autonoma dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe. L'Animatore Digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. art. 107 della legge 107/2015) "diffondere le politiche di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso il territorio del Piano nazionale Scuola digitale"

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso la figura dell'animatore digitale (che deve essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica, ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il



Ambito 1.

Competenze e
contenuti

Attività

workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche s della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'ar sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Si riporta una breve indicazione delle prime azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno corre 17791 del 19/11/2015 e dell'approvazione del piano di intervento inserito nel PTOF:

1. **PUBBLICAZIONE** del Piano Nazionale Scuola Digitale sul sito della Scuola con area dedicata e so docente per avviare una seria riflessione sul merito. Questa fase potrebbe essere svolta tra ge e con dispense cartacee e/o online.
2. **RICOGNIZIONE:** Il secondo passo necessario è fare una ricognizione puntuale di tutte le "buo vengono già attuate, magari da anni, senza la giusta visibilità. Tale ricognizione dovrebbe tener (rapporto di autovalutazione) che la scuola ha redatto e pubblicato. Tale fase potrebbe essere documento ufficiale che sia a disposizione di docenti, alunni e famiglie.
3. **ANALISI DEI BISOGNI e PEDAGOGIE:** Dopo la ricognizione è opportuno capire di cosa abbia nostro istituto. Occorre capire, e questo è l'aspetto tra tutti più importante, cosa si vuol fare di prossimi tre anni. Dopo aver chiarito questo sarà molto più agevole capire quale tecnologia sia fase a marzo-aprile 2016
4. **INTERVENTI AD HOC.** Chiarite le "pedagogie" che si vogliono perseguire e i mezzi idonei a far specifici. Sarà opportuno lavorare per interventi trasversali, almeno in una fase iniziale e poi c disciplinari. Tale fase di formazione potrebbe essere svolta nei mesi di aprile/maggio 2016.
5. **VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE.** Al termine dell'anno scolastico l'AD potrà già elaborar interventi ed approcci da lui coordinati. Ad esempio potrà esprimersi sul grado di partecipazio RICOGNIZIONE e alla fase di INTERVENTO, mediante la compilazione di rubric ah hoc. Allo stes trasparenza, è bene che chieda ai colleghi un giudizio sul suo operato, anche per poter elimina



Ambito 1.

Competenze e
contenuti Attività

è in carica 3 anni), eventuali criticità motivate da inesperienza e complessità dell'incarico. Quest
2016.

Si fa presente che il piano presentato di seguito, essendo strutturato su un triennio, potrà subire v
dell'Istituzione Scolastica.

Piano di intervento 2022-2023

AMBITO	INTERVENTI a.s. 2022-2023
Formazione interna	∅ Somministrazione di un questionario info



Ambito 1.

Competenze e
contenuti

Attività

- ∅ conoscenze/competenze/tecnologie/aspe
- ∅ l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti de
- ∅ formazione);
- ∅ Elaborazione e condivisione degli esiti del
- ∅ considerazioni sulle azioni successive da a
- Diffusione di dispense sia in formato elett
- PNSD d'Istituto;
- Publicizzazione e socializzazione delle fir
- Formazione specifica per Animatore Digi
- Partecipazione a comunità pratica in rete
- nazionale.

Coinvolgimento della comunità scolastica

- ∅ Creazione sul sito istituzionale della scuol
- piano e sulle iniziative della scuola;

Creazione di soluzioni innovative

- ∅ Revisione e integrazione, della rete wi-fi d
- (FESR);
- ∅ Ricognizione e mappatura delle attrezzatu
- Verifica funzionalità e installazione di soft
- ∅ Regolamentazione dell'uso di tutte le attr
- portatili , computer fissi).



Ambito 1.
Competenze e
contenuti Attività

INTERVENTI TRIENNIO 2022-2023

Ambito	a.s. 2022-23 Prima annualità	a.s. 2023 Seconda annualità
Formazione interna	Ø Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente;	Ø Formazione sp Animatore Di Partecipazion pratica in rete



Ambito 1.

Competenze e
contenuti

Attività

	<p>Formazione specifica per Animatore Digitale -</p> <p>Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale;</p> <p>Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola;</p> <p>Formazione base dei docenti all'uso delle LIM;</p> <p>Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli</p>	<p>animatori del territorio e con la rete nazionale;</p> <p>Ø Segnalazione di opportunità formative in ambito digitale;</p> <p>Ø Formazione avanzata degli strumenti tecnologici dotazione alla scuola;</p> <p>Ø Formazione avanzata delle metodologie didattiche per la Didattica digitale;</p>
	<p>Ambienti per la Didattica digitale integrata;</p> <p>Ø Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale;</p> <p>Ø Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite;</p> <p>Ø Utilizzo del registro elettronico;</p> <p>Ø Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali;</p> <p>Ø Partecipazione a</p>	<p>Ø Formazione per le famiglie sulla didattica digitale; Sperimentazione e diffusione di modelli di processi di didattica collaborativa;</p> <p>Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale;</p> <p>Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'ado-</p>



Ambito 1.

Competenze e
contenuti

Attività

	bandi nazionali, europei ed internazionali.	metodologie di innovative; Utilizzo di pc, ta didattica quotid processi didattici per l'im mobile, gli amb l'uso di disposit scuola (BYOD);
		<ul style="list-style-type: none">Ø Organizzazione formazione a nuove modalØ Utilizzo nella sc delle ore di p per avviare in azione l'aggio tematiche deØ Monitoraggio a e rilevazione competenzeØ Partecipazione bandi naziona internazionali
	Prima annualità	Seconda a



Ambito 1.

Competenze e
contenuti

<i>Coinvolgimento della comunità scolastica</i>	Ø Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale e dal DSGA progressivamente estensibile a coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in	Ø Creazione di un web di Istituto. Ø Coordinamento direzione, con sistema, con tecnici e del g
	un'ottica di crescita condivisa con i colleghi. Creazione di un piccolo staff di collaboratori in ciascun plesso. Ø Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD. Ø Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PISD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). Ø Utilizzo di un Cloud	Ø Aggiornamenti Ø sito internet d Ø Realizzazione Ø apprendimen Ø didattica digita Ø Implementazi Ø dell'utilizzo di Promuovere la laboratori per creatività. Realizzazione scolastica com mediale. Partecipazione progetto "Prog futuro" a Code all'ora di codir realizzazione e



Ambito 1.

Competenze e
contenuti

Attività

all'iniziativa "Programma il futuro" con attività con il computer e analogiche.

Ø Selezione e pro
dedicati, App
Cloud per la c
Ø Presentazione
condivisione,
documenti, b
virtuali.

Ø Selezione e presentazione di
Ø Siti dedicati, Software e Cloud
Ø per la didattica.
Ø Presentazione di strumenti di
Ø condivisione, di repository, di
Ø documenti, forum e blog e
classi virtuali.
Favorire, supportare e
accompagnare le
sperimentazioni dei docenti
attraverso canali di
comunicazione che
permettano l'interazione
reciproca (gruppi mail)
Educazione ai media e ai
social network. Ricerca,
selezione, organizzazione di
informazioni.
Coordinamento delle

Ø Fare coding uti
Ø software dedic
Ø Aggiornare i cu
per la costruzio
competenze di
soprattutto tra
nelle discipline
Sviluppo di
di alfabetizzazi
cittadino digita



Ambito 1.

Competenze e
contenuti

Attività

	iniziative digitali per l'inclusione.	
--	--	--



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA INFANZIA "MONTESSORI" - TPAA807022

SCUOLA INFANZIA "COLLODI" - TPAA807033

SCUOLA DELL'INFANZIA "RODARI" - TPAA807044

SCUOLA INFANZIA "XIMENES" - TPAA807055

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione, sia occasionale, sia sistematica dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento, questo avviene a livello:

- Iniziale livelli di (sviluppo) In itinere (sequenze didattiche)
- Finale (esiti formativi) Per la valutazione dei traguardi formativi si utilizzano:
- Valutazione intermedia e finale con standard formativi per fasce di età e campi di esperienza;
- Documento di valutazione da consegnare ai genitori con scheda delle competenze raggiunte dall'alunno in uscita

Allegato:

SCHEDA VALUTAZIONE ANNI 3.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

I criteri di valutazione fanno riferimento alle rubriche di valutazione inserite nel curriculum di educazione civica in allegato

Allegato:

curricolo vert educazione civica (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le osservazioni durante i momenti di gioco libero e di aggregazione spontanea negli spazi comuni e non, così come le osservazioni sistematiche di attività strutturate (giochi simbolici o percorsi motori predisposti, lavori in piccolo e medio gruppo...), permetteranno di rilevare dati per la valutazione delle capacità relazionali, espressa dai docenti nella griglia di osservazione.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SC. MEDIA "L.CAPUANA" - TPMM807015

SC. MEDIA "PALUMBO" - TPMM807026

SC. MEDIA "C. A. DALLA CHIESA" - TPMM807037

Criteri di valutazione comuni

Secondo il testo definitivo del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 nell'art. 26 La valutazione periodica e finale continua ad essere rappresentata attraverso i voti numerici espressi in decimi che indicano i livelli di apprendimento, ma viene integrata dalla descrizione del processo e del livello



globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Sono oggetto di valutazione le attività svolte per Cittadinanza e Costituzione, oggetto di colloquio anche all'Esame conclusivo.

La certificazione finale delle competenze, rilasciata su modelli nazionali a conclusione del primo ciclo, fornisce anche elementi per l'orientamento verso il prosieguo degli studi nonché il livello raggiunto nelle prove INVALSI.

La valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica.

Allegato:

valutazione apprendimenti secondaria primo grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove previste relativamente agli obiettivi declinati nelle UDA, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione fanno riferimento alle griglie inserite nel curriculum verticale di educazione civica, deliberati dal collegio dei docenti. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per il corrente anno scolastico 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, hanno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione

Allegato:

curricolo vert educazione civica (1).pdf



Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

coerenti con il Regolamento di disciplina, lo statuto delle studentesse e degli studenti e il patto di corresponsabilità

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'obiettivo dell'elaborazione dei criteri da adottare nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi è assicurare agli stessi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri che si assumono nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].

L'obiettivo della valutazione del comportamento è:

Favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;



- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

□ Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio/voto di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

□ Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

INDICATORI DESCRITTORI

CONVIVENZA CIVILE Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture

RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto

PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche

RESPONSABILITÀ Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici

RELAZIONALITÀ Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

OTTIMO Comportamento esemplare, pienamente e consapevolmente rispettoso delle persone, ordinato e scrupoloso nella cura della propria postazione, dell'ambiente e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti degli adulti, dei pari e di chi è in difficoltà (RELAZIONALITÀ)

DISTINTO Comportamento rispettoso delle persone, in generale ordinato e attento alla propria postazione, all'ambiente e ai materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE.) Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE) Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ).

BUONO Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE) Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo regolare e puntuale. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)



DISCRETO

Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

SUFFICIENTE: Comportamento spesso poco rispettoso e talvolta non rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento). Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE) Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

INSUFFICIENTE: Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)

Allegato:

valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Normativa di riferimento

□ LEGGE 107/2015: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti; □ DLGS 62/2017: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;



- DM 741/2017: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- DM 742/2017: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado;
- Circolare MIUR N. 1865/2017: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Le disposizioni relative alla valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze e esami di Stato del primo ciclo di istruzione si applicano a decorrere dal 1° settembre 2017 .
- LEGGE 107/2015: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti; □ DLGS 62/2017: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- DM 741/2017: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- DM 742/2017: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado;
- Circolare MIUR N. 1865/2017: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Le disposizioni relative alla valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze e esami di Stato del primo ciclo di istruzione si applicano a decorrere dal 1° settembre 2017 .

Importanza della valutazione e criteri generali

La valutazione costituisce parte integrante della formazione e rappresenta un aspetto essenziale dell'azione educativa. Essa non si limita alla verifica dei soli apprendimenti, ma considera tutto l'iter cognitivo dell'alunno ritenendo rilevanti anche la situazione di partenza, i comportamenti, l'interazione con i docenti ed il gruppo classe, la partecipazione all'attività didattica ed alla vita scolastica.

Ai sensi del D.lgs 62/2017, la valutazione:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni;
- ha finalità formativa ed educativa;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
- è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- la valutazione finale (scrutini) è effettuata collegialmente dai docenti titolari della classe ovvero



dal consiglio di classe o équipe pedagogica riportata nel documento di valutazione. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato;

□ è integrata dalla descrizione del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto;

□ prevede specifiche indicazioni per la valutazione degli alunni con disabilità e con DSA.

□ la valutazione periodica e finale è espressa in decimi così come la valutazione dell'Esame di Stato accompagnata dalla certificazione delle competenze.

□ Per quanto concerne la valutazione del comportamento, questa si riferisce anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e fa riferimento a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998 e DPR 235/2007), dal Patto Educativo di Corresponsabilità e dai Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica

□ Viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Criteria di ammissione alla classe successiva

a) validità dell'anno scolastico (si procede allo scrutinio);

b) non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;

c) nello scrutinio finale l'alunno riporta voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina;

d) nello scrutinio finale l'alunno riporta un numero di insufficienze non gravi (inferiore o uguale a 3 discipline).

Il Consiglio di classe, nonostante la presenza di un numero di insufficienze superiore a 3 o in presenza di 3 insufficienze di cui 1 o 2 gravi e dunque "nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in 1 o più discipline", dopo un'adeguata discussione del caso, potrà deliberare l'ammissione se riterrà l'alunno in condizione di recuperare le discipline con insufficienza, secondo i criteri e le modalità di attuazione deliberati dal Collegio dei docenti e realizzati dal consiglio di classe. Per questi alunni, il documento di valutazione verrà integrato con una nota alla famiglia contenente le indicazioni anche per il recupero autonomo. La non ammissione alla classe successiva è possibile su voto a maggioranza del C.d.C.; in caso di delibera di non ammissione il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternativa, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteria di ammissione/non ammissione alla classe successiva alunni stranieri

Per l'ammissione o la non ammissione, degli alunni stranieri alla classe successiva si terrà conto anche: • Dell'età psicologica e biologica oltre che anagrafica in modo da evitare troppa differenza tra l'alunno e il gruppo in cui si inserisce; • Del vissuto degli alunni e delle loro percezioni; • Di qualsiasi pur minimo progresso o miglioramento nelle relazioni e/o negli apprendimenti che l'alunno può aver dimostrato nel corso dell'anno o in più anni; • Della situazione personale, familiare e sociale; • Delle caratteristiche della classe in cui verrebbe inserito se fermato.



Allegato:

criteri ammissione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I requisiti per essere ammessi all'esame di Stato sono i seguenti:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame). Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, seguendo i criteri sopra riportati per l' ammissione alla classe successiva, può anche deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, l' ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo,

La non ammissione, costituisce un'eccezione; una misura cui ricorrere sulla base di valutazioni relative all'acquisizione dei livelli di apprendimento e al processo generale di crescita dell'alunno.

Nei casi di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative (per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento), se determinante, viene espresso tramite un giudizio motivato iscritto a verbale.

Esame di stato: criteri per l'attribuzione del giudizio di idoneità, tradotto in decimi

Visto il D.P.R. 122/2009 art. 3 comma 2 che prevede l'attribuzione di un voto unico di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo e che tale giudizio, espresso in decimi, deve considerare il percorso scolastico dell'allievo nel triennio;

Per l'attribuzione del giudizio di idoneità si procede con la seguente modalità: per la valutazione del percorso triennale effettuato dall'alunno, verrà attribuito un bonus 0,25 o 0,30 punti (relativamente ai primi due anni) da sommare alla media dei voti dello scrutinio della terza classe. Viene attribuito 0,25 punti se la media dei voti, senza arrotondamenti, dei primi due anni è pari o superiore a 8,00; 0,30 punti se la media dei voti, senza arrotondamenti, è pari o superiore a 9,00. Si procederà nel



calcolo del voto finale operando ne seguente modo: a) Definire la media dei voti del 1 ° e 2° anno, senza arrotondamenti, attribuendo 0,25 o 0,30 punti. b) definire un arrotondamento finale della somma determinata dalla media dei voti del 3° anno e del bonus.

Media dei voti 1° anno (senza arrotondamenti)

8,44

Media dei voti 2° anno (senza arrotondamenti)

7,40

Bonus 0

Media dei voti 3° anno (senza arrotondamenti) più eventuale bonus

7,40

7,40

Voto ammissione 7,00

Es 1

Media dei voti 1° anno (senza arrotondamenti)

8,60

Media dei voti 2° anno (senza arrotondamenti)

7,50

Bonus 0,25

Media dei voti 3° anno (senza arrotondamenti) più eventuale bonus

8,30 + 0,25

8,55

Voto ammissione 9,00

Es 2

Gli alunni che nel corso del triennio sono stati ammessi con lacune documentate o che non siano stati ammessi alle classi successive non matureranno alcun bonus* Inoltre, per determinare la media dei voti degli alunni ammessi a maggioranza, si considererà il voto effettivo-reale delle materie (per es. 5) che verrà trascritto sul Documento di valutazione.

Ricordando che la valutazione è un momento di bilancio dell'attività svolta e di indirizzo per gli alunni, essa deve tener conto:

- Del livello di partenza
- Delle prestazioni (compiti, interrogazioni ed altre verifiche),
- Dei processi di apprendimento in evoluzione,
- Dell'impegno dell'allievo,

Delle potenzialità dell'alunno di completare in futuro il suo percorso scolastico con il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per tutti gli alunni il giudizio di idoneità tradotto in voto di ammissione all'esame non rappresenta il risultato di medie aritmetiche ma tiene conto, soprattutto nei confronti degli alunni in situazione di



disagio o di diversa provenienza culturale, dei seguenti elementi: • Età psicologica e biologica, oltre che anagrafica, • Vissuto dell'alunno, • Progressi o miglioramenti nelle relazioni e/o negli apprendimenti che l'alunno può aver dimostrato nel corso dell'anno o del triennio, • Situazione familiare, • Eventuali percorsi integrativi concordati con i servizi sociali o con altri operatori, • Osservazioni periodiche sui processi di maturazione e di apprendimento.

Allegato:

criteri ammissione.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PLESSO "A. ROSMINI" - TPEE807016

SCUOLA PRIMARIA "G. PUGLISI" - TPEE807027

SCUOLA PRIMARIA "MARIANO TRAINA - TPEE807038

Criteri di valutazione comuni

Scuola Primaria - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

Con la Nota n. 2158 del 4 dicembre 2020 Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative;

l' Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria; le LINEE GUIDA sulla formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria;

il Ministero ha predisposto un nuovo "impianto valutativo" centrato sul passaggio da un approccio orientato alla valutazione sommativa (espressa da livelli numerici spesso non legati in modo esplicito agli obiettivi di apprendimento raggiunti dagli allievi) ad un approccio orientato alla valutazione formativa, in grado di produrre giudizi con un elevato potere informativo nei confronti di allievi e famiglie e di indirizzare con chiarezza gli sforzi di tutti gli attori nella direzione del miglioramento



dell'allievo. La valutazione è uno strumento essenziale per mettere in atto una didattica tesa a far emergere, valorizzare e incrementare le potenzialità di ciascuno, attraverso la rilevazione delle situazioni di partenza e il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi. Per un effettivo adeguamento al nuovo sistema di valutazione, la nostra scuola ha predisposto il Protocollo di Valutazione adottando le nuove modalità introdotte. Sulla base delle note prescrittive delle Linee Guida, sono stati definiti i descrittori di livello delle diverse discipline, legandoli agli obiettivi dei diversi anni scolastici e sono stati formulati i giudizi, che descrivono i livelli relativi agli obiettivi che gli alunni possono raggiungere. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per riprogettare l'insegnamento adeguandolo ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Essa, infatti, non solo deve guidare l'azione del docente, che, una volta individuato lo scarto tra Obiettivo atteso e obiettivo conseguito, rimoduli la sua azione per rispondere sempre meglio ai bisogni formativi di ciascun alunno, ma deve anche indurre a far riflettere gli alunni sui propri processi attivati e gli obiettivi raggiunti, per colmare lo scarto e migliorare l'apprendimento (valutazione formante).

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'**AUTONOMIA** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la **TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le **RISORSE** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a



risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la CONTINUITA' nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

- LA
- Evidenzia notevole motivazione ed impegno nei riguardi dell'esperienza scolastica
 - Possiede conoscenze ampie e particolarmente approfondite, preparazione considerevole
 - Organizza comunicazioni efficaci, utilizzando in modo preciso e consapevole i linguaggi e la terminologia specifica
 - Denota ottime capacità logiche ed intuitive che applica in modo sicuro nei diversi contesti operativi

- Effettua collegamenti fra le diverse discipline in forma autonoma
- Approfondisce spontaneamente e personalmente le conoscenze apprese attraverso letture, ricerche ed uso del computer
- Acquisisce le conoscenze in modo completo ed elabora in forma personale e creativa

- LA
- Vive con motivazione ed impegno le esperienze scolastiche
 - Evidenzia conoscenze complete ed approfondite, preparazione ed un ampio bagaglio culturale
 - Rivela un'esposizione chiara e corretta ed un utilizzo appropriato e consapevole della terminologia specifica
 - Denota apprezzabili capacità logiche ed intuitive
 - Possiede capacità di collegamento fra le diverse discipline
 - Esegue tutte le attività proposte, lavorando autonomamente in modo corretto e rigoroso
 - Utilizza in modo completo le conoscenze acquisite

- LB
- Evidenzia una partecipazione attiva ed interesse costante alle attività proposte
 - Denota conoscenze ordinate ed espone con chiarezza
 - Utilizza correttamente il linguaggio e la terminologia specifica
 - Rivela buone capacità intuitive e logiche
 - Possiede capacità di orientamento e collegamento fra le discipline
 - Fornisce le prestazioni richieste, lavorando in forma autonoma e corretta
 - Acquisisce in modo completo le conoscenze e le utilizza in situazioni nuove

- LC
- Partecipa alla vita scolastica in modo attivo, ma poco costruttivo
 - Possiede conoscenze ordinate



□ Formula comunicazioni semplici, ma chiare, con l'uso generalmente corretto del linguaggio specifico

□ Effettua collegamenti sviluppati con coerenza, ma senza evidenti capacità sintetiche

□ Fornisce buone prestazioni in relazioni ai compiti affidati, lavorando quasi sempre in modo autonomo e abbastanza corretto

LC

□ Mostra una preparazione aderente ai testi utilizzati, con presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento

□ Coglie gli aspetti fondamentali degli argomenti trattati, ma necessita di guida nello svolgimento del colloquio e della produzione

□ Evidenzia imprecisioni espositive

□ Fornisce sufficienti prestazioni in relazione agli obiettivi programmati, lavorando in situazioni semplici

□ L'attenzione e la partecipazione sono piuttosto superficiali

LD

□ Mostra completo disinteresse nei riguardi dell'esperienza scolastica

□ Evidenzia una preparazione frammentaria ed evidentemente lacunosa, anche dei contenuti minimi disciplinari

□ Non coglie i concetti e le relazioni essenziali che collegano fra loro semplici conoscenze

□ Si esprime in modo decisamente stentato ed improprio

□ Incapace di eseguire anche semplici consegne in modo autonomo

La valutazione disciplinare tiene conto delle misurazioni delle verifiche, ma anche delle osservazioni sistematiche che ciascun docente conduce sull'alunno nel corso del periodo scolastico di riferimento. Il criterio stabilisce delle soglie a priori, già al momento della costruzione della prova. Ogni singola risposta può avere un peso in relazione alla difficoltà. Viene stabilito il tempo massimo per portare a termine il lavoro. Sono previste prove con una scansione bimestrale, verifiche orali scritte e pratiche attraverso prove strutturate, semi-strutturate, aperte. Gli esiti vengono riportati sul registro di classe e comunicati alle famiglie. Le valutazioni quadrimestrali della scheda personale sono espresse dal team docente del Consiglio di classe. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento l'istituto da anni pianifica il lavoro scolastico in modo da tener conto della necessità di strumenti compensativi e dispensativi al percorso scolastico, in accordo con quanto definito dalla diagnosi di DSA e soprattutto nel rapporto di dialogo con la famiglia e gli operatori che seguono il minore. È prevista entro novembre di ogni anno scolastico la compilazione del PDP. Le prove sono differenziate, qualora siano necessarie personalizzazioni dei percorsi di apprendimento di alunni disabili o con difficoltà di apprendimento accertate attraverso processi di indagine interna all'Istituto o documentate dai servizi esterni. La scuola adotta i modelli nazionali per la certificazione delle



competenze, che vengono compilati da tutto il Team docenti/Consiglio di classe, sulla base delle osservazioni effettuate negli anni e con il supporto di documenti costituito dalle rubriche valutative compilate periodicamente. Per il raggiungimento delle competenze da certificare, il team docente ogni anno predispone attività ed esperienze particolari, COMPITI AUTENTICI E DI REALTÀ valutati attraverso raccolte di osservazioni dirette (griglie) condotte durante i lavori di gruppo, prove pratiche e autovalutazioni degli studenti, registrate in apposite rubriche in formato digitale. La valutazione della competenza si esprime mediante griglie di valutazione che rendano conto di che cosa l'allievo sa (conoscenze), sa fare (abilità), in che condizione e contesto e con che grado di autonomia e responsabilità, rispetto a una competenza specifica e non rispetto a una disciplina. Le descrizioni della padronanza delle competenze vengono differenziate in livelli: A: avanzato B: intermedio C: base D: iniziale La valutazione di prodotto viene valutata su 4 livelli: avanzato, intermedio, base, iniziale con dei descrittori che verificano pertinenza, organizzazione, funzionalità e correttezza del prodotto realizzato nell'unità di apprendimento.

Allegato:

PROT. VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica e inserite nel Curricolo verticale di educazione civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze.

Allegato:

curricolo vert educazione civica (1).pdf



Criteria di valutazione del comportamento

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

coerenti con il Regolamento di disciplina, lo statuto delle studentesse e degli studenti e il patto di corresponsabilità

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'obiettivo dell'elaborazione dei criteri da adottare nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi è assicurare agli stessi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri che si assumono nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].

L'obiettivo della valutazione del comportamento è:

Favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

La valutazione del comportamento degli studenti risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni



e sensibilità;

- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

□ Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque indicatori di attribuzione del giudizio/voto di comportamento utilizzati per i tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

□ Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si intende affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso strutturante.

INDICATORI DESCRITTORI

CONVIVENZA CIVILE Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture

RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto

PARTECIPAZIONE Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche

RESPONSABILITÀ Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici

RELAZIONALITÀ Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

OTTIMO Comportamento esemplare, pienamente e consapevolmente rispettoso delle persone, ordinato e scrupoloso nella cura della propria postazione, dell'ambiente e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti degli adulti, dei pari e di chi è in difficoltà (RELAZIONALITÀ)

DISTINTO Comportamento rispettoso delle persone, in generale ordinato e attento alla propria postazione, all'ambiente e ai materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE.) Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE) Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ).

BUONO Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE) Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo regolare e puntuale. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

DISCRETO



Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

SUFFICIENTE: Comportamento spesso poco rispettoso e talvolta non rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza / danneggiamento). Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE) Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

INSUFFICIENTE: Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)

La valutazione del comportamento (DL 62/2017) viene espressa collegialmente dai docenti per la scuola primaria e secondaria di primo grado attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Non concorre pertanto alla non ammissione alla classe successiva. Può invece determinare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale per reati gravi. Essa deriva dall'elaborazione di una serie di osservazioni eseguite nel corso del quadrimestre e misurate mediante descrittori e indicatori condivisi dal team docenti/Consiglio di Classe. La valutazione del comportamento viene intesa come occasione di accompagnamento alla crescita della persona e del cittadino e quindi è volta all'acquisizione delle competenze per l'esercizio di una cittadinanza attiva. Non potendo l'istituzione scuola valutare ciò che non educa, la scuola organizza a seconda dell'età dei minori occasioni di apprendimento anche dei comportamenti sociali corretti e tiene presente nell'intero sviluppo delle attività scolastiche la necessità di sfruttare ogni occasione per esercitare e far esercitare i valori di cittadinanza secondo i parametri concordati. Parallelamente viene richiesta alla famiglia piena collaborazione nell'educare i propri figli a esercitare comportamenti rispettosi, corretti, responsabili e a favore del proprio sviluppo e dell'intera comunità. Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono i seguenti: Rispetto delle



regole e frequenza scolastica Atteggiamento nei confronti delle persone e delle strutture scolastiche
Rispetto degli impegni scolastici I descrittori sono organizzati su 5 livelli Il voto finale è un giudizio sintetico : ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente .

Allegato:

valutazione comportamento (3).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola primaria anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I Docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovata da specifica motivazione.

La valutazione degli alunni H, BES e DSA

Tenendo conto dell'art.11 del Decreto Legislativo 13 Aprile del 2017, n.62 che indica le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, il nostro Istituto si propone quanto segue:

Per garantire agli alunni e le alunne con disabilità il diritto allo studio, alla educazione e alla inclusione scolastica e sociale la valutazione sarà riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI e dei documenti previsti dalla Legge 5 Febbraio 1992 n. 104 . Di conseguenza l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato è strettamente connesso al Piano educativo Individualizzato.

Per quanto riguarda le prove standardizzate nazionali (INVALSI) il consiglio di classe o i docenti contitolari possono prevedere di scegliere i seguenti interventi: adeguate misure compensative o dispensative, oppure decidere di adattare la prova con semplificazioni o facilitazioni, infine possono predisporre l'esonero della prova. Gli esami di stato alla fine del primo ciclo di istruzione verranno consentiti con l'uso delle attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati per l'attuazione del piano educativo individualizzato, inoltre in base alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'eventuale



presenza dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione si potranno predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno medesimo valore al fine del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Se l'alunno non sostiene l'esame gli verrà rilasciato un attestato di credito formativo che gli consentirà di iscriversi alla scuola secondaria di secondo grado o ai corsi di istruzione e formazione professionale.

L'esito finale dell'esame viene determinato con le stesse modalità previste dall'art. 8 del decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017.

Per gli alunni con diagnosi di DSA è stato predisposto un Protocollo di Accoglienza (di seguito Allegato) nel quale vengono esplicitati in maniera puntuale tutte le azioni da svolgere per garantire una coerente valutazione con quanto esplicitato nei PDP sia in riferimento alle specifiche strategie e metodologie adottate per ogni singolo alunno, sia agli strumenti compensativi e misure dispensative.

La valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) Relativamente agli alunni DSA e BES i criteri di valutazione non subiscono modifiche in virtù della didattica inclusiva, si terrà conto delle misure compensative e dispensative previste dalla legge 170/2010 e dalla C.M n.8 06/03/2013. Per gli alunni con DSA la valutazione e l'ammissione all'esame sono coerenti con il PdP predisposto dal C.d.C. Le prove di valutazione, sottoposte agli alunni con DSA, devono consentire la dimostrazione del livello di competenze raggiunto, mediante le misure dispensative e gli strumenti compensativi già in uso durante il percorso di studi. In casi particolari è prevista la sostituzione di una prova scritta con una orale. In casi di particolare gravità gli alunni con DSA possono essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e, in sede di esame di Stato, svolgono prove differenziate.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

INCLUSIONE

La popolazione scolastica dell'I.C. "L. Capuana" fa parte di un contesto socio-culturale ed economico che comprende, tre piccoli comuni Santa Ninfa, Salaparuta e Poggioreale, situati nell'entroterra della Sicilia occidentale, dove mancano servizi dedicati alla prima adolescenza, mancano luoghi di aggregazione significativi, non c'è allo stato attuale un servizio di supporto didattico o attività specifiche per questa fascia d'età. La scuola è pertanto l'unica opportunità per dare un significativo supporto socio-psico-pedagogico e didattico, a una pluralità di studenti del nostro Istituto che manifestano bisogni educativi speciali con difficoltà di apprendimento, di sviluppo di abilità e competenze nonché con disturbi del comportamento stabili o transitori. Relativamente alla popolazione disabili e BES-DSA si fa riferimento al PAI in allegato.

PIANO (SCHEDA SINTETICA) (PER L'INCLUSIONE VEDASI PAI ANNUALE DI ISTITUTO) la direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e la successiva cm n. 8 del 6 marzo 2013 delineano una precisa strategia inclusiva della scuola italiana, per realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in difficoltà.

In particolare vengono introdotti nuovi strumenti d'intervento nei riguardi di alunni con bisogni educativi speciali (indicati con l'abbreviazione bes, che comprendono 4 sotto-categorie: quella dei disabili, dei d.s.a. e/o dei disturbi evolutivi specifici, quella dello svantaggio socio-economico e quella dello svantaggio di alunni appartenenti a culture diverse dalla nostra) e vengono altresì prospettate numerose iniziative operative:

al fine di contribuire al miglioramento della qualità della vita di tutti gli studenti per un sano sviluppo e una formazione integrale: fisica, psicologica e relazionale si prevedono azioni volte a includere, prevenire il disagio e valorizzare soprattutto gli alunni con disabilità, con DSA, che presentano uno svantaggio socio-culturale, alunni stranieri NAI e in generale che rientrano nella categoria dei BES.



Le azioni che verranno poste in atto mirano a promuovere il successo scolastico di tutti gli alunni mettendo a disposizione dell'utenza e dei docenti, personale specializzato ed esperti al fine di attuare gli interventi in collaborazione con i docenti e le famiglie, e programmare esperienze didattico-formative, individuare sussidi, strumenti, metodi e strategie funzionali ai diversi bisogni e per supportare tutte le fasi di realizzazione delle attività educative. A tale scopo si è stipulato un accordo di collaborazione della durata di tre anni, con l'associazione DisLeggo che prevede l'accesso ad uno Sportello di Ascolto Pedagogico per insegnanti e genitori.

Sarà previsto l'intervento dello Psicologo nelle classi in cui si presentano comportamenti problema.

Si realizzeranno screening per l'identificazione precoce dei DSA attraverso la predisposizione di un apposito progetto redatto in ottemperanza a quanto previsto dalla legge 170 del 2010 e del successivo disegno di legge della regione Siciliana N.96 del 26 Giugno 2018.

Le prove saranno oggetto di studio e indagine di un più ampio progetto di Rete dal titolo "Uniti per la dislessia" promosso dall'autorità Garante della Persona Disabile del Comune di Marsala, a cui il nostro Istituto ha aderito.

Per gli alunni Stranieri si è pianificato un protocollo di Accoglienza (vedi allegato) che prevede un indagine conoscitiva dell'alunno e successivamente la realizzazione di Laboratori di Alfabetizzazione di Lingua Italiana per garantire nel più breve tempo possibile il completo inserimento nel nuovo contesto scolastico e sociale.

Un'altra possibile prospettiva per garantire la realizzazione di un contesto scolastico altamente Inclusivo è stato quello di aderire come partner al Progetto "Da soli...Mai" aderendo al bando "Tutti inclusi" Con i Bambini promosso nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che si propone di garantire la piena partecipazione alla vita sociale e scolastica dei minori con disabilità in condizioni di povertà educativa. Il bando intende sostenere interventi innovativi e sperimentali che rimuovano o riducano le barriere, sia fisiche che culturali, nell'accesso a opportunità educative e ludiche, garantendo la piena inclusione dei minori in povertà che rientrino nella categoria della disabilità vera e propria (sensoriale, motoria, psichica ex L.104/92) e che presentino importanti disturbi evolutivi specifici. Inoltre saremo presenti come scuola al convegno promosso dall'Università di Bolzano "Didattica e Inclusione scolastica" che si terrà a Bressanone presentando un'esperienza sulle buone prassi. L'obiettivo del convegno è quello di condividere e diffondere le più innovative ricerche e pratiche didattiche che contribuiscano alla realizzazione dell'inclusione scolastica di qualità. Verranno presentati e discussi metodologie e strumenti che sostengono l'apprendimento e la partecipazione in un ambiente inclusivo.



ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI ORGANIZZAZIONE SOSTEGNO

la scuola accoglie gli alunni diversamente abili, cercando di favorirne l'integrazione e l'apprendimento in ottemperanza alla legge quadro 104/1992. l'organizzazione dell'attività di sostegno dovrà privilegiare, per quanto possibile, il collegamento con l'attività della classe di appartenenza. gli interventi individualizzati che si renderanno necessari saranno affidati, principalmente, ma non esclusivamente, al docente di sostegno. La responsabilità educativa e didattica sarà di tutti i docenti dei team o della sezione e, più generalmente, della scuola. L'integrazione/inclusione degli alunni diversamente abili non deve limitarsi ad una presenza fisica del soggetto nell'ambiente scolastico, ma deve essere realmente formativa e socializzante, finalizzata cioè all'acquisizione, per quanto possibile, dell'autonomia delle strumentalità di base indispensabili per diventare parte attiva di un gruppo.

La strada per perseguire questo obiettivo passa attraverso:

§ la collaborazione e l'intesa tra l'insegnante di sostegno e gli insegnanti di classe da attuarsi quotidianamente e periodicamente negli incontri di programmazione e verifica, scambi di ruoli § frequenti contatti con la famiglia

§ allestimento di spazi per attività di laboratorio e disponibilità di sussidi ed attrezzature specifiche

§ condivisione del progetto di inserimento da parte dei docenti della scuola

§ collaborazione con gli esperti esterni che seguono gli alunni

gli interventi di sostegno si effettuano, per quanto possibile, in classe allo scopo di favorire il processo di socializzazione ed il senso di appartenenza al gruppo da parte del bambino. in questi casi è compito dell'insegnante di sostegno adeguare le proposte didattiche alle effettive capacità dell'alunno, operando tutti i possibili collegamenti con l'attività della classe/sezione.

Il personale assistente comunale e gli operatori del servizio socio-sanitario dell'a.s.p., se autorizzati, possono accedere alle classi e partecipare, a titolo consultivo, alle riunioni degli organi collegiali in occasione della discussione di casi o problemi inerenti la loro attività. gli insegnanti di sostegno chiedono in corso d'anno incontri con gli operatori a.s.p. o personale



specialistico per concordare programmi di intervento e per discutere problemi specifici relativi a bambini diversamente abili, o con disturbi dell'apprendimento e/o comportamento. Pertanto, l'integrazione scolastica, primo obiettivo per gli alunni diversamente abili, si potrà realizzare in modo concreto ed efficace solo grazie alla sinergia di tutte quelle forze come la scuola, l'équipe psicopedagogica e la famiglia che dovrebbero concorrere con interventi funzionali all'educazione e alla formazione del ragazzo.

A scuola operano anche: il gli e il glo. si tratta dei gruppi di lavoro e di studio d'istituto per l'integrazione scolastica (gli), già previsti dall'art. 15 della legge 104/92, dei gruppi di lavoro operativi per l'integrazione, cui spettano i compiti previsti dall'art. 12, co 5 della legge 104/92 e dei gruppi di lavoro per l'inclusione (gli), introdotti più di recente con la circolare n. 8/13.

STRATEGIE E METODOLOGIE BES DSA

· Screening per i dsa nella scuola primaria · anagrafe completa degli alunni con bes · aggiornamento della documentazione relativa agli alunni con disabilità · condivisione dei modelli pei e pdp con le famiglie e gli operatori sanitari · accoglienza per gli alunni stranieri neo-arrivati in italia · attività di formazione ai docenti su tematiche inerenti ai bes · collaborazioni l'uonpi di Castelvetro per attività di consulenza a docenti e famiglie sui bes · sportelli d'ascolto · alfabetizzazione culturale · azioni di sensibilizzazione su temi di solidarietà, rispetto e l'uguaglianza · utilizzo della tecnologia nella didattica · potenziamento dei laboratori informatici e della dotazione strumentale (lim, pc) · collaborazione con enti e associazioni del territorio per offrire servizi ad alunni, famiglie e docenti · calendarizzazione de gli incontri di glo con il servizio sanitario

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Figure di sistema: referenti per l'inclusione



Rappresentante Ente locale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno disabile, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico- educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, si verifica periodicamente. Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), definito anche progetto di vita, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni. Ecco perché è necessario che la redazione venga effettuata congiuntamente dai diversi soggetti coinvolti: ASP, docenti specializzati della scuola, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico e dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori. Ciascuno interverrà nella stesura in base alla propria esperienza pedagogica, medico-scientifica e di contatto e sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale. I doceni referenti costituiscono il punto di riferimento organizzativo e garantiscono la continuità: - nel rapporto con famiglie e altri servizi - nel coordinamento delle attività - nella cura della documentazione è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante



specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. Soggetti coinvolti: dirigente scolastico, docente referente per l'inclusione, docenti della classe, docente di sostegno, genitori dell'alunno, Unità del Servizio di Neuropsichiatri Infantile dell'ASP, Esperti dei Centri di Riabilitazione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia viene coinvolta nella definizione del PEI in diversi momenti: all'inizio per l'acquisizione delle informazioni legate alla vita del bambino, per la condivisione degli obiettivi generali, per le strategie per l'emergenza, in caso di alunni con comportamenti problematici persistenti, strategie sistematiche per il contenimento e la riduzione di tali comportamenti, strategie che vanno condivise fra docenti assistenti e famiglia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Tenendo conto dell'art.11 del Decreto Legislativo 13 Aprile del 2017, n.62 che indica le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, il nostro Istituto si propone quanto segue: Per garantire agli alunni e le alunne con disabilità il diritto allo studio, alla educazione e alla inclusione scolastica e sociale la valutazione sarà riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI e dei documenti previsti dalla Legge 5 Febbraio 1992 n. 104 . Di conseguenza l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato è strettamente connesso al Piano educativo Individualizzato. Per quanto riguarda le prove standardizzate nazionali (INVALSI) il consiglio di classe o i docenti contitolari possono prevedere di scegliere i seguenti interventi: adeguate misure compensative o dispensative, oppure decidere di adattare la prova con semplificazioni o facilitazioni, infine possono predisporre l'esonero della prova. Gli esami di stato alla fine del primo ciclo di istruzione verranno consentiti con l'uso delle attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati per l'attuazione del piano educativo individualizzato, inoltre in base alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'eventuale presenza dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione si potranno predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno medesimo valore al fine del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Se l'alunno non sostiene l'esame gli verrà rilasciato un attestato di credito formativo che gli consentirà di iscriversi alla scuola secondaria di secondo grado o ai corsi di istruzione e formazione professionale. L'esito finale dell'esame viene determinato con le stesse modalità previste dall'art. 8 del decreto legislativo n.62 del 13 aprile 2017. Per gli alunni con diagnosi di DSA è stato predisposto un Protocollo di Accoglienza (di seguito Allegato) nel quale vengono esplicitati in maniera puntuale tutte le azioni da svolgere per garantire una coerente valutazione con quanto esplicitato nei PDP sia in riferimento alle specifiche strategie e metodologie adottate per ogni singolo alunno, sia agli strumenti compensativi e misure dispensative. Il comma 1 dell'art. 9 del DPR del 22/6/09 n. 122 dice "La valutazione degli alunni disabili (...) è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli". La valutazione degli alunni con disabilità viene effettuata sulla base del PEI, di conseguenza l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato



è strettamente connessa a tale documento; la sottocommissione dell'esame di Stato predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso nell'acquisizione di apprendimenti in base alle potenzialità individuali (PEI). Agli alunni con disabilità che hanno una programmazione differenziata, non sostengono le prove d'esame di Stato, viene rilasciato un attestato di credito formativo che costituisce un titolo per l'iscrizione alla scuola secondaria di II° grado.

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO Gli alunni vengono valutati seguendo criteri di valutazione diversi, che tengono conto dei loro bisogni e delle loro caratteristiche personali.

Rilievo Voto Modalità di raggiungimento dell'obiettivo Obiettivo non raggiunto 4/5 Mancata consegna, comportamento oppositivo. Totalmente guidato e non collaborativo Obiettivo raggiunto in parte o sostanzialmente raggiunto 6 Guidato o parzialmente guidato Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente 7 In autonomia Obiettivo raggiunto pienamente 8/9 In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo Obiettivo pienamente raggiunto 10 In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

La valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.) Relativamente agli alunni DSA e BES i criteri di valutazione non subiscono modifiche in virtù della didattica inclusiva, si terrà conto delle misure compensative e dispensative previste dalla legge 170/2010 e dalla C.M n.8 06/03/2013. Per gli alunni con DSA la valutazione e l'ammissione all'esame sono coerenti con il PdP predisposto dal C.d.C. Le prove di valutazione, sottoposte agli alunni con DSA, devono consentire la dimostrazione del livello di competenze raggiunto, mediante le misure dispensative e gli strumenti compensativi già in uso durante il percorso di studi. In casi particolari è prevista la sostituzione di una prova scritta con una orale. In casi di particolare gravità gli alunni con DSA possono essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e, in sede di esame di Stato, svolgono prove differenziate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Vengono proposti progetti di continuità all'interno dei tre ordini di scuola dell'istituto. Per quanto riguarda le attività di continuità e orientamento con gli istituti superiori i lavori vengono coordinati dalla funzione strumentale.



Piano per la didattica digitale integrata

Il presente Piano individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Comprensivo "L.Capuana" di Santa Ninfa Il Piano è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto. Il presente Piano ha validità a partire dall'anno scolastico 2022/2023 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica. Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della Scuola, come modalità didattica complementare che in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La progettazione del Piano scolastico per la Didattica digitale integrata è adottata, da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. Il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili. La progettazione della didattica in modalità digitale tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Allegati:

Piano scolastico per la didattica digitale integrata (2) (1).pdf



Aspetti generali

Organizzazione

AREA ORGANIZZATIVA	AREA DIDATTICA	AREA SICUREZZA
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE:	COMMISSIONI	RSPP
SOSTITUISCE IL DIRIGENTE IN CASO DI ASSENZA. REFERENTE PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI REFERENTE SICUREZZA RESPONSABILE plesso CAPUANA	COMMISSIONE ERASMUS	MEDICO COMPETENTE
REFERENTE UNICO Plessi Rodari, Ximenes, G. Puglisi, Mariano Traina, Palumbo, C.A. Dalla Chiesa	TEAM PER L'INNOVAZIONE/ REFERENTI BULLISMO E CYBERBULLISMO/ COMMISSIONE INNOVAZIONE METODOLOGICA STEAM	RLS
REFERENTE QUALITÀ RESPONSABILE plesso A. ROSMINI	COMMISSIONE ORARIO	ASPP
REFERENTE COMUNICAZIONI E TRATTAMENTO DATI	COMMISSIONE ACCOGLIENZA ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO	PREPOSTI PER LA SICUREZZA
RESPONSABILI DI PLESSO:	REFERENTI	ADDETTI "ANTINCENDIO"
responsabile plesso XIMENES, PUGLISI, C.A. DALLA CHIESA	REFERENTE "GREEN LEARNING" PER LE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	ADDETTI "PRIMO SOCCORSO"
responsabile plesso COLLODI	referente gruppo sportivo	REFERENTI COVID
responsabile plesso MONTESSORI	REFERENTE PROGETTO AMBIENTE	
coordinatore indirizzo musicale		
FUNZIONI STRUMENTALI	REFERENTE IO LEGGO PERCHÉ	
AREA 1 VALUTAZIONE DI SISTEMA		



AREA 2 INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI, ALUNNI DISABILI:

AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI, ALUNNI DSA E SVANTAGGIO

AREA 4 INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO, SUPPORTO PSICO/PEDAGOGICO

AREA 5 SUPPORRTO ALL'INNOVAZIONE (STEAM)

NIV

Dirigente Scolastico

Collaboratori DS

FS AREA 1

FS AREA 2

FS AREA 3

FS AREA 4

FS AREA 5

GLI

Dirigente Scolastico:

FS AREA 2

FS AREA 3

REFERENTE SOSTEGNO INFANZIA

REFERENTE SOSTEGNO PRIMARIA

REFERENTE SOSTEGNO SECONDARIA

RAPPRESENTANTE DEI GENITORI CdI

RAPPRESENTANTE PERSONALE ATA

RAPPRESENTANTE PERSONALE



EDUCATIVO

SPORTELLO PEDAGOGICO DI ASCOLTO E CONSULENZA

Lo sportello, rivolto agli alunni, agli insegnanti e ai genitori delle scuole del nostro istituto, si configura come uno spazio di ascolto e consulenza destinato alle figure che intervengono nell'azione educativa e didattica. Un' occasione per creare rete con gli stakeholders e per coinvolgere il territorio in un cammino collettivo verso una partecipata visione del futuro, verso la costruzione di un nuovo paradigma educativo.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Compiti del Collaboratore: • Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento • Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e assicurare la gestione della sede • Collaborare con il Dirigente Scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti; • Predisporre, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; • Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; • Raccogliere e controllare le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; • Collaborare con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • Curare i permessi di entrata e uscita degli alunni; • Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie; • Curare i rapporti e la comunicazione con gli Enti locali presenti sul territorio; • Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; • Coordinare la

2



partecipazione a concorsi e gare; • Partecipare, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni presso gli Uffici Scolastici periferici; • Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; • Svolgere altre mansioni con particolare riferimento a: - vigilanza e controllo della disciplina degli alunni; - organizzazione interna. • In caso di sostituzione del DS, è delegata alla firma dei seguenti atti amministrativi: - atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; - atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; - corrispondenza con l'Amministrazione Regionale, Provinciale, Comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; - corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; - documenti di valutazione degli alunni; - libretti delle giustificazioni; - richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; - richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

1) Referente Plessi Rosmini, Montessori, Collodi ;
Responsabile Rendicontazione Sociale, RAV ,
PTOF, PDM , Coordinamento attività progettuali.
2) Referente attività informatico-multimediale,
referente privacy, referente attività ludico-
motoria plessi di scuola primaria di Salaparuta e
di Poggioreale.

2

Funzione strumentale

1. Valutazione di sistema; 2. Inclusione e
differenziazione; 3. Sostegno al lavoro degli
alunni; 4. Continuità e Orientamento; 5.

5



Supporto all'innovazione Area 1 • Gestione, coordinamento-monitoraggio e valutazione delle attività previste dal ptof; • Aggiornamento e diffusione della conoscenza del ptof; • Raccolta progetti curricolari ed extracurricolari; • Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare; • Verificare l'avviamento dei progetti e/o delle attività di laboratorio, lo stato di avanzamento delle attività intraprese ; - • Procedure autovalutazione d'istituto; socializzazione dei risultati autovalutazione d'istituto; • Referente invalsi • Coordinamento, somministrazione prove nazionali invalsi, • Socializzazione dei risultati; • Supportare la realizzazione dei progetti; • Individuazione di iniziative relative a progetti pon; • Coordinamento con altre funzioni strumentali, con i referenti dei dd e dei responsabili di progetto; • Coordinamento con la presidenza; Area 2 attività a sostegno dei docenti gestione della comunicazione area della documentazione didattica • Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento; • Produzione e predisposizione dei materiali per aggiornamento del sito web della scuola; accoglienza nuovi docenti; • Responsabile del laboratorio di informatica; • Stesura orario per l'utilizzo dei laboratori; gestione delle aule multimediali della scuola, vigilando sul corretto utilizzo delle postazioni da parte dei docenti e degli alunni; • Produzione dei materiali didattici; • Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie; cura della documentazione educativa/didattica, selezione e raccolta di lavori significativi ed esperienze realizzate dalle classi; •



pubblicazione sul sito della documentazione fotografica; • Raccordo con la ditta di manutenzione per la gestione tecnica dei computer; • Coordinamento con le altre funzioni strumentali, con il d.s. con i referenti dei dd e i responsabili di progetto; Area 3 interventi e servizi per studenti referente visite guidate e viaggi d'istruzione. • Coordinamento delle attività extrascolastiche; • Coordinamento e gestione dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate; gemellaggi, organizzazione della partecipazione a concorsi e manifestazione culturali etc; • Predisposizione di itinerari consoni alle attività didattiche, per classi parallele e coordinamento delle proposte dei dipartimenti e dei consigli di classe, interclasse, intersezione; • Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola; • Coordinamento dei rapporti con enti pubblici, aziende e associazioni; • Coordinamento con altre funzioni strumentali; • Coordinamento con i referenti dei dd ed i responsabili di progetto; • coordinamento con la presidenza e con il dsга. Area 4 interventi e servizi per studenti continuità ed orientamento • Coordinamento e gestione delle attività di continuità e orientamento; verticale : continuità con la scuola primaria e orientamento dopo la scuola secondaria di i°; • Pianificare e coordinare i rapporti con le famiglie ai fini della continuità e dell'orientamento; • Coordinamento con le scuole secondarie di ii°; • accoglienza ed integrazione; • Attività di rilevazione e monitoraggio dei bisogni degli studenti; • Coordinamento attività progetti inerenti: All'educazione alla legalità



All'educazione alla salute All'educazione ambientale. Area 5 interventi e servizi per studenti: alunni disabili. • Affidamento del materiale per il laboratorio degli alunni disabili; • Proposte per l'acquisto di materiale ed apparecchiature; • Rapporti con il usp gruppo h; • Predisporre e coordinare gruppo interno di lavoro formato dai docenti di sostegno e dal ds per condividere e verificare criteri e modalità d'intervento a favore dell'integrazione; • Rapporti di carattere organizzativo con il glis dell'asl; • Coordinamento e rapporti con enti pubblici, soggetti istituzionali e non, per accordi, intese e convenzioni; • Coordinamento con altre funzioni strumentali; • Coordinamento con i referenti dei dd ed i responsabili di progetto; • Coordinamento con la presidenza e con il dsga.

Area 6 interventi e servizi per studenti: alunni dsa e con bes. • Reperimento e scelte dei pep; ped e pdf; • Raccolta assenze, monitoraggio della frequenza e azioni conseguenti, secondo la normativa vigente; • Contatti con le famiglie e con i consigli di classe e di interclasse; • Coordinamento e rapporti con enti pubblici, soggetti istituzionali e non, per accordi, intese e convenzioni; • Coordinamento con altre funzioni strumentali; • Coordinamento con i referenti dei dd ed i responsabili di progetto; • Coordinamento con la presidenza e con il dsga.

Responsabile di plesso

Responsabile di plesso Controllare, raccogliere e inviare gli orari settimanali di lavoro
Coordinamento delle riunioni di plesso e invio dei relativi verbali alla responsabile della' Archivio e Documentazione Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da

8



parte del personale docente sia da parte del personale collaboratore scolastico Accertamento del rispetto delle norme fissato nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OOCC Organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso: servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, dislocazione delle classi/sezioni sui diversi piani e nelle aule, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza delle insegnanti di classe Organizzazione della ricezione e della di comunicazioni interne e circolari, nonché della loro raccolta e conservazione Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali Esposizione in luogo visibile, nei pressi dell'ingresso della scuola, di avvisi e comunicazioni per i genitori Primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richieste di colloqui, comprese le case editrici, in occasione della scelta e adozione dei libri di testo .

Animatore digitale

Affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD Collaborazione con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli

1



	obiettivi del PNSD	
GLI	<p>Il GLI, Presieduto dal Dirigente Scolastico, Ha il compito: di supportare il CdD nella definizione e nella realizzazione del Piano per l’Inclusione e i docenti contitolari o i consigli di classe nell’attuazione dei PEI. Per la definizione e l’attuazione del Piano di inclusione, il GLI può avvalersi della “consulenza” delle seguenti risorse: genitori, studenti, rappresentanti delle Associazioni territoriali delle persone con disabilità. Per poter realizzare il Piano d’Inclusione e il PEI il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.</p>	6
Comitato di valutazione	<p>COMITATO VALUTAZIONE Compiti del comitato: □ individua i criteri per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) dell’art.11; il comma 130 stabilisce che al termine del triennio 2016/2018 sarà cura degli uffici scolastici regionali inviare al Ministero una relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti e che sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, predisporrà le linee guida per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. □ esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l’organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2</p>	4



dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria; □ in ultimo il comitato valuta il servizio di cui all'art.448 (Valutazione del servizio del personale docente) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (Riabilitazione). Per queste due fattispecie il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato che verrà sostituito dal consiglio di istituto.

Coordinatori di
classe/sezioni

Presiede, su delega del Dirigente Scolastico le riunioni dei consigli di classe(escluse quelle destinate agli scrutini finali che lo stesso Dirigente si riserva di presiedere), organizzandone il lavoro. Controlla l'inserimento delle programmazioni individuali dei docenti e, a fine anno, i programmi svolti con le relazioni finali. Predisporre al Consiglio di classe il documento programmatico annuale per la classe con l'indicazione dei traguardi educativi da perseguire e degli obiettivi formativi con carattere di trasversalità, eventualmente articolati per livelli, oltre che delle attività e dei progetti. Rappresenta il Consiglio di classe presso genitori e alunni Mantiene i contatti con i genitori, fornendo loro le informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti Monitora settimanalmente che gli allievi abbiano giustificato con regolarità e si occupa della corretta tenuta del registro di classe, controllando le assenze degli studenti e contattando le famiglie in caso di assenze

33



prolungate e frequenti o no giustificate o di ritardi e segnalando eventuali "anomalie" al D.S. Cura i rapporti con le famiglie: colloqui finalizzati al miglioramento delle strategie del metodo di studio e delle modalità partecipative e relazionali Rileva eventuali situazioni problematiche e facilita i processi di scelta, decisione, orientamento Propone, in collaborazione con il Dirigente, e su autorizzazione delle famiglie, eventuali colloqui con specialisti Propone al Consiglio di classe il documento finale di verifica e di quanto collegialmente attuato rispetto a quanto previsto nel documento programmatico iniziale, con indicazione delle strategie di recupero e potenziamento adottate e di eventuali situazioni problematiche ancora rilevabili Monitora le operazioni collegiali di verifica e valutazione e propone i giudizi globali da riportare sul Documento di Valutazione a fine quadrimestre e a fine anno Facilita le comunicazioni e il passaggio di informazioni tra alunni, docenti e famiglia.

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Individuare e valutare i fattori di rischio
Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a Tutela degli utenti
Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori RLS Partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori Coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori Accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione

1



NIV nucleo interno di valutazione Il Nucleo Interno di Valutazione si occupa : □ dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; □ del monitoraggio e revisione del PTOF; □ dell'autovalutazione di Istituto; □ della stesura e/o aggiornamemto del RAV; □ dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction; □ della condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica.

NIV

10

Partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori Coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori Accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione.

RLS

1

Presiedere le sedute su delega del D.S. Coordinare i lavori e la programmazione delle attività Richiedere al D.S la convocazione straordinaria del gruppo per situazioni che necessitino di decisioni a breve termine

ASPP

4

Intervenire in caso di incidente sulla base di quanto appreso nei corsi di formazione specifica frequentati Coordinare le attività di primo soccorso ed effettuare le chiamate di emergenza al 118, annotandole nel registro delle chiamate Avisare i genitori dell'accaduto prima possibile; nel caso di allievo diversamente abile deve essere interpellato anche l'insegnante di sostegno.

Addetti chiamate soccorso

19



Addetti mezzi antincendio

Valutare l'entità del pericolo Verificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenza
Intervenire In caso di incendio facilmente controllabile, in quanto addestrato all'uso degli estintori Dare inizio alle procedure di evacuazione nel caso in cui l'incendio non sia controllabile, provvedendo immediatamente a divulgare l'allarme e avvisare i soccorsi.

18

Titolare privacy: DS

Organizzare le operazioni di trattamento, al fine di rispettare le disposizioni di legge previste dal Testo Unico sulla privacy, con particolare riferimento alle misure minime di sicurezza, lettere d'incarico, disposizioni e istruzioni, informazione e consenso degli interessati, nel rispetto di quanto indicato nel documento programmatico della sicurezza Garantire che tutte le misure di sicurezza riguardanti i dati personali siano applicate da tutti i soggetti incaricati del trattamento Vigilare sul rispetto delle istruzioni impartite a tutti gli incaricati del trattamento dei dati personali Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle banche dati oggetto di trattamento e l'elenco dei sistemi di elaborazione Redigere ed aggiornare ad ogni variazione l'elenco delle sedi e degli uffici in cui viene effettuato il trattamento dei dati Interagire con il Garante, in caso di richieste di informazioni o effettuazione di controlli Informare prontamente il titolare di ogni questione rilevante ai fini della normativa sulla privacy Verificare che venga sempre effettuata l'informativa all'interessato

1

Addetti primo soccorso

Intervenire prontamente nei casi di primo soccorso Curare l'integrazione dei materiali

19



contenuti nelle cassette di pronto soccorso, segnalando all' Ufficio di Segreteria gli acquisti da effettuare

G.O.S.P.

Prevenire e contenere le diverse fenomenologie di dispersione scolastica • Diffondere una cultura per la prevenzione della dispersione scolastica e la promozione del successo formativo di tutti gli alunni. • Effettuare una analisi delle cause specifiche del disagio infanto/giovanile nel proprio contesto territoriale. • Promuovere la costruzione di reti interscolastiche e interistituzionali per una ottimizzazione delle risorse territoriali esistenti. • Sostenere il lavoro dei docenti nelle azioni di potenziamento/sviluppo dell'intervento preventivo sulle difficoltà di apprendimento. • Favorire il coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa. COMPITI • Rilevazione mensile delle assenze degli alunni ai fini del monitoraggio sistematico del fenomeno della dispersione scolastica (evasioni, abbandoni, frequenze irregolari) e delle situazioni di disagio multiproblematiche. • Segnalazione dei casi di evasione, abbandono e frequenze irregolari • Analisi delle segnalazioni dei casi altamente problematici e ipotesi d'intervento • Realizzazione di una mappa delle risorse territoriali (Servizi, Associazioni, Istituzioni, ASP...) per eventuali gruppi di lavoro, accordi Interistituzionali per la prevenzione e recupero della dispersione scolastica. • Diffusione di strumenti utili all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento (questionari, tests standardizzati, ...) e delle situazioni a rischio di dispersione scolastica • Coinvolgimento degli

4



	<p>OO.CC. per la diffusione e socializzazione dei dati, documenti, azioni intraprese. • Partecipazione alle attività di formazione specifiche • Promuovere spazi di ascolto, accoglienza, confronto, informazione/formazione rivolti ai genitori per un efficace raccordo educativo scuola/famiglia</p> <p>METODOLOGIA • Presa in carico distribuita • Ricerca/Azione • Approccio interistituzionale attraverso il lavoro di rete • Case Study • Gruppi di lavoro</p>	
Docente tutor per il personale neoassunto	<p>Ha il compito di sostenere il docente in formazione durante il corso dell'anno, in particolare, per quanto attiene agli aspetti relativi alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione; facilitatore dei rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso alle informazioni</p>	5
Referente Unico per Salaparuta e Poggioreale	<p>Compiti del Referente Unico per Salaparuta e Poggioreale: • Sostituire il Dirigente Scolastico e il Primo collaboratore dello stesso in caso di assenza o impedimento; • Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica e assicurare la gestione della sede; • Collaborare con il Dirigente Scolastico per le sostituzioni dei Docenti; • Collaborare alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni in assenza del primo collaboratore; • Gestire e rilevare i ritardi e le uscite anticipate degli alunni, in assenza del Primo collaboratore; • Curare i rapporti e la comunicazione con le famiglie in sostituzione del</p>	1



primo collaboratore; • Collaborare con il Primo Collaboratore nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	attività alternativa religione cattolica attività di recupero e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. □ Redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); □ Predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); □ Elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); □ Predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); □ Firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); □ Provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); □ Può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c.



2 e 3); □ Ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); □ Predisporre il conto consuntivo (art. 18 c. 5); □ Elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); □ Tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); □ Predisporre entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); □ Elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c.1); □ Tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); □ Elabora amministrazione (art. 3 c. 2); □ Elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); □ Predisporre la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); □ Firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); □ Provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); □ Può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); □ Ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); □ Predisporre il conto consuntivo (art. 18 c. 5); □ Elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); □ Tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); □ Predisporre entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); □ Elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c.1); □ Tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); □ Elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); □ Tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); □ Effettua il passaggio di



consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); □ Cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); □ Affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); □ Sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); □ Riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); □ è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); □ Cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). □ In materia di attività negoziale, sempre dal D.I. 44/2001: □ Collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria, svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese e può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività. (art. 32 c. 2 e c. 3); □ Svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica (art. 34 c. 6); □ Provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata (art. 35 c. 4); □ Può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro (art. 36 c. 2). □ Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici (art. 36 c. 3). □ Compilazione delle dichiarazioni fiscali e contributive e rispetto delle scadenze. □ Predisporre un efficace organizzazione dei servizi amministrativi tecnici ed ausiliari, della quale è direttamente responsabile, nell'ambito delle direttive del Dirigente, sia nella fase di programmazione che di attuazione e verifica.

Ufficio protocollo

Gestione del protocollo informatico Smistamento della posta in arrivo, gestione dell'albo, cura dell'avvenuta pubblicazione,



digitazione e conservazione di circolari interne e lettere del dirigente scolastico, tenuta del registro digitale delle circolari, trasmissione fatture (telefoniche ecc.) ai Comuni, gestione distinte postali, gestione della PEC, gestione comunicazioni con enti esterni e associazioni. Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza.

Ufficio acquisti

I compiti e le mansioni che devono essere svolti sono le seguenti: Tenuta degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato anche con rilevanza esterna, redazione e aggiornamento delle schede finanziarie delle attività e dei progetti. 7) Tenuta dei verbali dei revisori dei conti e supporto alla redazione dei verbali dei revisori, gestione organizzativa per viaggi d'istruzione, visite guidate e stage. Tenuta albo dei fornitori. Gestione acquisti su Consip e MEPA. Stesura determinazioni dirigenziali in deroga CONSIP, invio preventivi per acquisti o prestazioni d'opera, preparazione prospetti comparativi, istruzione pratiche e gestione gare d'appalto, richieste CIG, ordini d'acquisto o di prestazione d'opera. Gestione della fatturazione elettronica (scarico da Sidi, protocollo, stampa e caricamento su software bilancio). Gestione verbali di collaudo, ricevimento beni e controllo di conformità con l'ordine d'acquisto, controllo delle bolle di consegna, delle fatture e confronto con gli ordini e la merce ricevuta, tenuta e gestione del registro del facile consumo, verifica DURC e Conto dedicato. Caricamento e aggiornamento tabelle creditori e debitori (codice IBAN e liberatoria Equitalia). Collaborazione con il DSGA nella fase istruttoria dell'attività negoziale, tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza.

Ufficio per la didattica

I compiti e le mansioni che devono essere svolti sono le seguenti: Coordinamento area didattica per tutto l'Istituto e



verifica trasmissione dei dati. Autoaggiornamento nel settore di competenza e lettura circolari pertinenti. Iscrizioni e caricamento dati in programma informatico, Gestione alunni disabili, Formazione classi, Consigli di classe, tenuta fascicoli personali alunni, rilascio diplomi, registri inerenti alla valutazione, statistiche, assicurazione alunni, infortuni, assenze, attestazioni e certificati, trasferimento alunni, gestione assenze e ritardi, gestione corrispondenza con le famiglie, corsi di recupero. Gestione area alunni SIDI, anagrafe scolastica e comunicazioni relativi alla valutazione degli alunni, gestione statistiche, gestione pagelle, diplomi, tabelloni e scrutini, custodia diplomi, supporto alle commissioni d'esami per trasmissione dati, gestione del registro elettronico per quanto di competenza. Predisposizione elenchi alunni per viaggi d'istruzione, visite guidate e stages, certificazioni varie e tenuta registri, esoneri educazione fisica, infortuni alunni, pratiche portatori di handicap, collaborazione docenti per monitoraggi relativi ad alunni, libri di testo, inserimento dati INVALSI, gestione e procedure per borse di studio, sussidi e una tantum, rapporti con l'utenza relativi al proprio incarico, archiviazione posta e rapporti con l'utenza relativi al proprio incarico. Gestione elezioni e gestione Organi Collegiali. Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza. Gestione utenze, personalizzazione ambienti del registro elettronico, verifica e produzione report assenze, produzione report registri obbligatori.

Ufficio per il personale A.T.D.

I compiti e le mansioni che devono essere svolti sono le seguenti: Tenuta dei fascicoli, Stipula contratti di assunzioni al tempo indeterminato, supplenti annuali e fino al termine delle attività didattiche, assunzioni in servizio, istruzione pratiche e trasmissione per la registrazione dei contratti alla ragioneria territoriale dello Stato, documenti di rito, pratiche inerenti al trattamento di fine rapporto, autorizzazione esercizio libera professione, compensi ferie non godute, ricostruzione carriera



docenti e ata, dichiarazione dei servizi, periodo di prova, gestione domande di trasferimento e caricamento al sidi, Stipulazione contratti di supplenti brevi e saltuari, caricamento dati sul programma personale e portale SIDI, comunicazione UNILAV all'Agenzia del lavoro, comunicazione mensile all'area stipendi dei supplenti in pagamento, archiviazione digitale posta e rapporti con l'utenza relativi al proprio incarico. Gestione graduatorie supplenze, graduatorie soprannumerari docenti e Ata, Nomine MOF. Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza. Comunicazione delle assenze ai responsabili di plesso, richiesta visite fiscali, caricamento dati sul programma personale e monitoraggio delle assenze, decreti congedi e aspettative, gestione infortuni e cause di servizio, registri assenze personale, gestione certificati di malattia e comunicazioni mensili delle assenze per malattia (Sidi), comunicazione delle assenze per malattia al MEF, comunicazione assenze per scioperi (Sciop - net), contabilizzazione dei permessi sindacali e diritto alla studio tenuta rendicontazione delle ore. Procedimenti pensionistici, quiescenza, previdenziali. Rilascio Polis. 3) Utilizzo della piattaforma di Gestione elettronica documentale per tutte le attività di competenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro on line-Pagelle on line-Sportello Istanze- Modulistica on line-Pago in rete [Registro online](https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx)
<https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx> Pagelle on line SPORTELLO ISTANZE DA SITO
<https://sportellodigitale.axioscloud.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ORCHESTRA GIOVANILE DEL BELICE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Alla rete fanno parte le seguenti [scuole: IC](#) "Rita Levi Montalcini"Partanna (capofila) IC "Capuana" Santa Ninfa, IC "Radice- Pappalardo" di Castelvetrano, IC "Pirandello S. G. Bosco" di Campobello di Mazara, IC "Pirandello" di Mazara del Vallo, IC "Garibaldi Paolo II" di Salemi. L'accordo di rete tra le scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale sopra citate prevede la costituzione dell'Orchestra Giovanile del Belice con un organico di circa 150 componenti degli Istituti comprendenti alunni ed ex alunni del corso ad indirizzo musicale (fino a 2 anni dall'uscita dalla sc. Secondaria di I grado);



Denominazione della rete: ACCREDITAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA QUALE SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto comprensivo "L. Capuana" Santa Ninfa è accreditato quale sede di svolgimento delle attività di tirocinio ai sensi del D. M. n. 249/2010, integrato dal D. M. 08/11/2011 e dal D. M. n.93/2012

Denominazione della rete: RETE SCUOLA DIGITALE

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete vede la partecipazione di 5 Istituzioni Scolastiche di cui 3 Istituti Comprensivi di primo grado e 2 Istituti secondari di secondo grado dei Comuni di Campobello di Mazara, Castelvetrano, S. Ninfa e Partanna.

La rete è stata costituita per: -Nomina del responsabile alla transizione digitale -Adozione di misure minime di sicurezza ICT -Pubblicazione dei dati dell'amministrazione -Formazione personale ATA alla gestione completa della segreteria digitale.

Denominazione della rete: OBIETTIVO 2020

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete vede la partecipazione di 6 Istituzioni Scolastiche di cui 3 Istituti Comprensivi di primo grado e 3 Istituti secondari di secondo grado dei Comuni di Campobello di Mazara, Castelvetro, S. Ninfa, Partanna e Salemi. La rete è stata costituita per: - interventi di formazione a favore degli studenti - interventi di orientamento e riorientamento a favore degli studenti - interventi di formazione del personale anche sulla tematica della Sicurezza - organizzazione di eventi, seminari e convegni - accoglienza studenti in percorsi di Alternanza scuola-lavoro.

Denominazione della rete: "PROGETTO SPERIMENTAZIONE INSIEME"

Azioni realizzate/da realizzare

- definizione di modelli sostenibili e replicabili di "Benessere educativo e organizzativo" • innovazione e miglioramento delle prassi inclusive • Ricerca-azione



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

“Progetto sperimentazione insieme” tramite accordo di rete di scopo al fine di accrescere la qualità della dimensione inclusiva della nostra Istituzione Scolastica. L'accordo di rete coinvolge l'Istituto Comprensivo “Gesualdo Nosengo” di Petrosino, l'Istituto Comprensivo “Rita Levi-Montalcini” di Partanna e l'Istituto Comprensivo “Luigi Capuana” di Santa Ninfa. Tale sperimentazione prevede la partecipazione dei tre Istituti in attività di ricerca-azione, con coinvolgimento di tre gruppi classe e delle famiglie degli alunni a cui è rivolta la proposta inclusiva. E' previsto lo scambio tra docenti

Denominazione della rete: Convenzione per svolgimento attività di stage con Ente Formazione I.R.E.S

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'IRES, Istituto di Studi e Ricerche Economiche e Sociali, è un'associazione autonoma senza scopo di lucro sorta a Marsala (TP) nel febbraio del 1991 dall'unione di diverse esperienze e professionalità. Dal 2017 è Impresa Sociale, legalmente riconosciuta.

Tra i principali obiettivi indicati nello statuto dell'IRES vi è la "divulgazione della cultura e la promozione delle conoscenze, della ricerca e dell'informazione nel campo delle dottrine economiche e giuridiche e delle problematiche di maggiore interesse sociale".

L'IRES partecipa al processo di sviluppo del territorio con una mission innovativa: "La ricerca costante della qualità nella formazione"; infatti, crede e investe nel ruolo creativo del lavoro e considera la formazione e la ricerca mezzi imprescindibili per la creazione di competenze e abilità e per la trasmissione, dei significati connessi ai valori di creazione d'impiego, soprattutto quando si rivolge alle giovani generazioni.

Denominazione della rete: Convenzione per lo svolgimento di attività di alternanza scuola-lavoro con



Liceo delle Scienze Umane di Castelvetro

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **Bullismo e cyberbullismo**

La formazione intende fornire ai docenti gli strumenti per approfondire le tematiche del bullismo e del cyberbullismo e creare le condizioni per favorire nei ragazzi l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza finalizzate alla coesione sociale e alla cittadinanza attiva. Nel modulo formativo saranno illustrati i tratti distintivi del bullismo e cyberbullismo, del cyber-crimes e computer crimes, ponendo particolare attenzione ai comportamenti sociali a rischio dei ragazzi e fornendo strumenti di prevenzione e recupero. Verranno forniti materiali e questionari da somministrare ai ragazzi per facilitare la discussione in classe e indicazioni su come affrontare e gestire l'intervento in classe, favorendo una relazione proattiva e empatica docentealunni. Seguirà un momento di confronto e di riflessione condivisa su quanto emerso in classe con i ragazzi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti dell' istituzione

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: **Sicurezza e prevenzione** **D.LGN.81/2008**



Aggiornamento e formazione della scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti dell'istituzioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione degli alunni con BES, DSA e disabilità.

Formazione per riconoscere gli alunni BES, DSA attraverso schede attività per poter fare lo screening agli alunni. Lavorare con attività dispensative e semplificate per garantire l'inclusione a tutti gli alunni con disabilità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola digitale, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale

Formazione sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Adeguamento della scuola all'evoluzione della società nell'era digitale. Opportunità dell'educazione digitale nella scuola per affrontare le sfide che la società propone cioè per sviluppare le competenze per la vita.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progettazioni disciplinari e trasversali per competenze .

Gli esiti delle rilevazioni nazionali e internazionali evidenziano alcuni punti di difficoltà degli allievi delle scuole italiane che meritano una particolare attenzione, specie nella prospettiva dell'individuazione di azioni formative rivolte al personale docente. I risultati delle prove standardizzate indicano piuttosto chiaramente che molti studenti sono in difficoltà quando viene chiesto loro di esercitare le competenze che hanno acquisito o che avrebbero dovuto raggiungere durante il loro percorso scolastico: non viene riservata una cura sufficiente allo sviluppo delle competenze di base. Non sempre gli studenti delle nostre scuole posseggono con adeguata sicurezza adeguate capacità di comprensione della lettura e, in generale, della propria lingua, specie quando viene chiesto loro di attivarsi positivamente nello svolgimento di un compito. Lo stesso vale anche per la matematica dove molti giovani sono in forte difficoltà nel proporre soluzioni o argomentare strategie risolutive. Le rilevazioni sugli apprendimenti mettono in luce forti differenze all'interno del Paese e rispetto ai maggiori paesi avanzati, specie rispetto alla capacità di applicare positivamente e correttamente quanto si apprende a scuola. Occorre promuovere percorsi formativi particolarmente mirati ad un obiettivo cruciale per il nostro sistema, ovvero il rafforzamento delle competenze di base degli studenti. Come mostrato da indagini nazionali e internazionali, l'impatto sugli apprendimenti dell'attività didattica può essere notevolmente aumentato se sono rafforzate e innovate le metodologie didattiche in uso, unitamente a un continuo aggiornamento disciplinare dei docenti. Si intende attivare, pertanto, un percorso formativo finalizzato all'attivazione di modalità d'insegnamento che puntino principalmente allo sviluppo di solide e mature competenze di base. Infatti, tutte le ricerche nazionali e internazionali indicano chiaramente la necessità di promuovere azioni formative rivolte ai docenti per favorire, da un lato, una didattica che miri essenzialmente allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali, basate su solide conoscenze e, dall'altro, all'acquisizione da parte dei docenti di adeguate competenze nell'utilizzo dei dati e delle evidenze empiriche per valutare l'efficacia e l'opportunità delle scelte effettuate.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti dell'istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

Accoglienza. vigilanza e comunicazione

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di scuola/rete

Ruolo e competenze per la gestione dell'emergenze

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori



- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di scuola/rete

Formazione " ATAttiva"

Descrizione dell'attività di formazione Supporto tecnico per le diverse aree di competenza amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo

- Modalità di Lavoro
- Attività in presenza
 - Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Formazione " ATAttiva"

Descrizione dell'attività di formazione Supporto tecnico per le diverse aree di competenza amministrativa

Destinatari DSGA



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola